



**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

**Rischio Idrogeologico e Sismico**

**E DELL'EMERGENZA**

**Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n° 16 del 3.3.2010**

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE

- l'art. 15 della legge 24/02/1992, n. 225, concernente l'Istituzione del servizio nazionale della protezione civile, individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art. 108 D.Lgs n. 112/98 attribuisce ai Comuni in materia di protezione civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenze l'attuazione dei primi soccorsi alla Popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

### PRESO ATTO:

- che il Piano Comunale di Protezione Civile redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Ufficio di Polizia Locale, allegato al presente atto, diviso in sezioni e seguenti le linee guida del metodo Augustus”;
- che il Piano Comunale di Protezione Civile presentato è conforme al vigente P.D.F.;
- che il Piano non ha nuove implicazioni di carattere territoriale urbanistico, non modificando l'aspetto inerente l'analisi dei rischi;

### CONSIDERATO CHE:

- il piano presentato è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso, ha lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- esso in particolare, mira a:
  - 1) identificare i soggetti che compongono la struttura comunale di Protezione Civile;
  - 2) costituire un modello d'intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionate e aggiornato per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni, per integrarlo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale e per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza e allo sviluppo dei mezzi e della tecnica;
- per il coinvolgimento delle personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presente sul territorio comunale;
- si rende necessario dare ampia diffusione dell'aggiornamento del piano a tutti gli uffici comunali ed agli enti ed associazioni interessati;

### RITENUTO:

- di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Ufficio di Polizia Locale;
- di rendere immediatamente esecutivo il Piano Comunale di protezione civile quale strumento pianificatorio di emergenza;
- di dare comunicazione ufficiale a Prefetto, Regione Lazio Settore Protezione Civile, Provincia di Frosinone Settore Protezione Civile, Comandante Provinciale dei VV,FF., Stazione dei Carabinieri locali, Corpo Forestale dello Stato, Questura, ASL di Frosinone, Croce Rossa Italiana, Comuni confinanti, Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale, che il piano di cui trattasi e' pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del comune di Torrice al seguente indirizzo web : [www.comune.torrice.fr.it](http://www.comune.torrice.fr.it) : .

**VISTA** la legge 24/02/1992, n. 225 concernente l'istituzione del servizio nazionale della protezione civile" e ss.mm.ii.;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTI** i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi interessati;

**DELIBERA**

- Approvare il Piano Comunale di Protezione Civile così come redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Ufficio di Polizia Locale;
- Rendere immediatamente esecutivo il Piano Comunale di Protezione Civile quale strumento pianificatorio di emergenza;
- Prendere atto che per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
- Dare ampia diffusione del piano adottato a tutti gli uffici comunali ed agli enti ed associazioni interessati anche mediante pubblicazione del Piano sul sito Internet,
- Demandare all'Ufficio Tecnico Comunale e dall'Ufficio di Polizia Locale il compimento degli atti conseguenti all'adozione del presente atto, e la conservazione degli atti stessi;

## INDICE

### **PARTE I**

#### **Pianificazione dell'Organizzazione nella Fase Operativa**

Analisi Territoriale

Unità di Crisi

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Funzioni di Supporto

Modelli di Intervento

#### **Rischio Idrogeologico**

- Fase di Attenzione

- Fase di Preallarme

- Procedura di Cessato Preallarme

- Fase di Preallarme Critico

- Procedura di Cessato Preallarme Critico

- Fase di Allarme

- Procedura di Cessato Allarme

- Fase di Soccorso

#### **Rischio Sismico**

- Attivazione in Emergenza – Fase di Allarme e Soccorso

- Modalità di Ripristino della Viabilità

- Funzioni di Supporto nell'Emergenza Sismica

### **PARTE II**

Modulistica

Ordinanze

Avvisi alle Popolazione

Detentori di Soccorso

Normativa

Schema di Convenzione Associazione di Volontariato

Glossario

Elenco Telefonico

## **PARTE I**

# **PIANIFICAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE NELLA FASE OPERATIVA**

**ANALISI TERRITORIALE  
UNITA' DI CRISI  
CENTRO OPERATIVO COMUNALE  
FUNZIONI DI SUPPORTO  
MODELLI DI INTERVENTO**

## ANALISI TERRITORIALE

### **Territorio**

Il Comune di Torrice si estende per una superficie di 18 Km<sup>q</sup> e confina con i Comuni di Frosinone – Boville Ernica – Ripi – Arnara - Veroli

L'altitudine sul livello del mare del nucleo abitato Capoluogo è posto a 321 metri s.l.m.

Il reticolo idrografico, è composto dal fosso Voltasacco-Marano e Fosso Meringo che attraversa il territorio comunale.

Il territorio è collegato con Roma e Napoli dalla S.R. 6 "Casilina" e dalla Autostrada A1.

Il Comune di Torrice fa parte della Azienda Sanitaria ASL FR/4.

Comune: Piazza G. Marconi - Tell. 0775 300014-0775 301738 - Fax 0775 301604

Coordinate geografiche: latitudine 41°37'59" – longitudine 13°23'52"

Altitudine Casa Comunale: 321 metri s.l.m.

Superficie: 18 Km<sup>q</sup>.

Comuni confinanti: Frosinone – Boville Ernica – Ripi – Arnara - Veroli

### **Popolazione**

Al 31 dicembre 2008 Torrice ha una popolazione di 4.560 abitanti.

### **Infrastrutture a rete e servizi.**

In genere nell'ambito dell'organizzazione comunale di protezione civile, gli Enti gestori delle infrastrutture e servizi presenti sul territorio costituiscono di fatto le strutture a carattere permanente con sufficienti margini di automatismo operativo, idonee a fornire una prima tempestiva ed adeguata risposta in una situazione di emergenza, in attesa di altre forze d'intervento. Riveste, pertanto, particolare importanza la compilazione da parte di ciascuno di detti Enti dei piani di emergenza interni riguardanti i sistemi di allarme, le modalità di allertamento e recupero del personale in ore non di servizio, le procedure operative, le competenze e le responsabilità del personale addetto.

A detti Enti si dovrà fare espresso riferimento ai fini di garantire un corretto approccio all'emergenza insorta.

Per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi presenti sul territorio sono state censite le reti tecnologiche (rete fognaria, rete telefonica, rete elettrica, rete idrica principale, acquedotto, servizio di raccolta e smaltimento rifiuti) con l'indicazione degli Enti gestori e delle modalità per l'immediata reperibilità dei responsabili.

### **Viabilità**

Il Comune di Torrice è servito dalla strada regionale Casilina che collega Roma con Napoli.

La strada regionale ha una carreggiata media di 3,5 m. per corsia.

## UNITA' DI CRISI

Il Sindaco, a norma dell'art. 15 della L. 225/92 e della L. Regionale 29/12/2003, n°67 e successivo regolamento attuativo, è responsabile dell'organizzazione delle attività atte ad assicurare gli interventi volti ad assicurare l'incolumità e l'assistenza alla popolazione, la salvaguardia dei beni, con particolare riguardo di quelli pubblici funzionali al mantenimento delle normali condizioni di vita della popolazione ed allo svolgimento delle attività pubbliche essenziali (art. 5 D.P.G.R 1/12/2004, n° 69/R).

Per garantire gli interventi di cui sopra, nelle situazioni di emergenza più significative il Sindaco convoca l'Unità di Crisi Comunale, all'interno della quale partecipano:

1. Il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).
2. Il Referente dell'Azienda Sanitaria Locale.
3. Il Rappresentante degli enti o società erogatori di servizi pubblici essenziali.
4. Il Rappresentante dei Vigili del Fuoco.
5. Un Referente delle Forze dell'Ordine locali individuato d'intesa col Prefetto.

Il Sindaco è costantemente supportato dal suo Ufficio di Gabinetto.

Quando ci si trovi in una situazione di emergenza, il Sindaco, supportato dall'Unità di Crisi e dal C.O.C., coordinandosi con Regione, Prefettura e Provincia, provvede:

- all'immediata attuazione dei primi interventi per il soccorso immediato di eventuali vittime e per la raccolta e l'invio in ospedale dei feriti;

- all'attivazione delle squadre di soccorso adeguatamente equipaggiate con attrezzi, macchine, materiali e strumenti vari, nei modi definiti nella pianificazione della gestione dell'emergenza;

- ad urgenti accertamenti sullo stato della rete viaria e ad attivare, secondo quanto pianificato e d'intesa con le Autorità competenti, civili e militari, e con gli organi della Polizia Stradale, lo sbarramento delle vie di accesso ai luoghi sinistrati (Cancelli);
- al trasferimento delle popolazioni colpite dalla calamità verso le aree di attesa, informazione e primo soccorso e le aree di ricovero individuate nel presente Piano di Protezione Civile;
- alla segnalazione alla Regione ed al Prefetto del fabbisogno di tende da campo, roulotte e altre unità alloggiative di emergenza, qualora gli edifici di ricovero risultassero insufficienti;
- a tenere costantemente e tempestivamente informata la popolazione circa l'evolversi delle fasi dell'evento.

### **CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)**

Il Centro Operativo Comunale entra in funzione in fase di preallarme ed attiva gli interventi di soccorso attraverso:

1. accertamento delle esigenze di intervento;
2. attivazione diretta delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze di intervento o l'attivazione dei centri di competenza a ciò preposti;
3. la prima definizione dei danni.

La struttura del C.O.C. si articola in più **Funzioni di Supporto.**

In fase di non emergenza le Funzioni di supporto dovranno provvedere alla pianificazione ed organizzazione di ogni singola attività di propria competenza in collaborazione con tutte le altre Funzioni ed in particolare con la n° 7/b "Informatica" per la predisposizione di adeguati database.

I responsabili delle singole Funzioni dovranno fornire all'Ufficio di Protezione Civile dettagliate modalità organizzative (in formato cartaceo e magnetico) in modo da poter realizzare una vera e propria rete di piani particolareggiati di pianificazione ed operativi per le fasi di emergenza.

### **FUNZIONI DI SUPPORTO**

Le Funzioni di supporto sono state individuate facendo riferimento alle linee guida del "metodo Augustus" elaborato da Funzionari del Dipartimento della Protezione Civile e del Ministero dell'Interno. Le Funzioni previste dal "metodo Augustus" sono 14.

Nell'individuazione delle Funzioni del C.O.C. si è tenuto conto della specificità del territorio comunale, per cui alcune di esse sono state sdoppiate perché i Responsabili potessero meglio gestire le attività di competenza ("Sanità ed Assistenza Sociale", "Telecomunicazioni", "Servizi Essenziali", "Censimento danni a persone e cose") o rinominate, mentre una (la Funzione n° 11 "Enti Locali") non è stata presa in considerazione in quanto riferita all'organizzazione solidale di più comuni, sotto la responsabilità della Regione, per organizzare aiuti a favore di altri Comuni. Questa Funzione è stata dunque rinominata "Bacini Marmiferi".

Le Funzioni individuate sono n° 16 così come individuate nello specchio di cui alla pagina seguente.

Per ciascuna funzione di supporto viene individuato un responsabile che provvederà a pianificare le attività previste mediante mezzi e personale in possesso della adeguata specifica professionalità ed esperienza.

Questo personale dovrà essere reperibile in breve tempo all'insorgere dell'emergenza ed assicurare per il tempo necessario la presenza in turni di servizio e di reperibilità.

Nel periodo di non emergenza, il personale avrà il compito di reperire e aggiornare i dati necessari nello specifico settore di competenza.

**In fase di pianificazione e programmazione i Responsabili delle varie Funzioni provvederanno ad elaborare specifici protocolli di intervento relativi alle varie fasi di allerta.**

**Dette schede, riportate anche su supporto magnetico ed inserite on line, verranno aggiunte al presente Piano in corrispondenza delle fasi cui si riferiscono.**

**METODO AUGUSTUS C.O.C. - COMUNE DI TORRICE**

<p><b>FUNZIONE 1</b> TECNICO-SCIENTIFICA &amp; PIANIFICAZIONE</p> <p>RESPONSABILE CAPO AREA TECNICO URBANISTICA</p>	<p><b>FUNZIONE 2</b> SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA RESPONSABILE A.S.L O SUO DELEGATO:</p>
<p><b>FUNZIONE 2A</b> SANITA' RESPONSABILE A.S.L O SUO DELEGATO:</p>	<p><b>FUNZIONE 2B</b> ASSISTENZA SOCIALE RESPONSABILE CAPOAREA AFFARI GENERALI</p>
<p><b>FUNZIONE 3</b> MASS MEDIA E INFORMAZIONE RESPONSABILE SALVATORE FABRIZI AREA FINANZIARIA</p>	<p><b>FUNZIONE 4</b> VOLONTARIATO RESPONSABILE COMANDANTE POLIZIA LOCALE SIG. LORENZO TAGLIAFERRI</p>
<p><b>FUNZIONE 5</b> MATERIALI E MEZZI – CONTROLLO DEL TERRITORIO RESPONSABILE CAPO AREA TECNICO URBANISTICA</p>	<p><b>FUNZIONE 6</b> TRASPORTO VIABILITA' E CIRCOLAZIONE RESPONSABILE COMANDANTE POLIZIA LOCALE SIG. LORENZO TAGLIAFERRI</p>
<p><b>FUNZIONE 7</b> MONITORAGGIO IDROPLUVIOMETRICO TELECOMUNICAZIONI</p>	<p><b>FUNZIONE 7A</b> TELECOMUNICAZIONI E MONITORAGGIO IDROPLUVIOMETRICO RESPONSABILI</p>
<p><b>FUNZIONE 7B</b> INFORMATICA RESPONSABILE ISTRUTTORE DI POLIZIA LOCALE GIANLUCA TESTANI</p>	<p><b>FUNZIONE 8</b> SERVIZI ESSENZIALI RESPONSABILE SIG. ARDUINI ANTONIO UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO</p>
<p><b>FUNZIONE 9</b> CENSIMENTO DANNI A PERSONE E A COSE RESPONSABILI CAPOAREA UFFICIO TECNICO URBANISTICO . SILVANA CRFCCOI RESPONSABILE AREA DEMOGRAFICA</p>	<p><b>FUNZIONE 10</b> STRUTTURE OPERATIVE RESPONSABILE. CAPOAREA UFFICIO TECNICO URBANISTICO</p>
<p><b>FUNZIONE 11</b> ENTI LOCALI RESPONSABILE. – UMBERTO DE PERSIS CAPOAREA AAGG</p>	<p><b>FUNZIONE 12</b> MATERIALI PERICOLOSI RESPONSABILE: COMANDANTE POLIZIA LOCALE LORENZO TAGLIAFERRI</p>
<p><b>FUNZIONE 13</b> SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE CENSIMENTO DANNI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE RESPONSABILE FABRIZI SALVATORE SERVIZI FINANZIARI</p>	

IL RESPONSABILE DEL C.O.C. DELLA FUNZIONE  
DELLE 10 STRUTTURE OPERATIVE  
PROVEDE ALLA  
REDAZIONE E AGGIORNAMENTO COSTANTE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE IN  
COLLABORAZIONE CON TUTTE LE FUNZIONI DI SUPPORTO

La Funzione “Strutture operative” coordina tutti gli interventi previsti dal Piano in caso di evento calamitoso. Tale coordinamento sarà attuato attraverso apposite riunioni plenarie C.O.C. finalizzate a fare un bilancio del lavoro svolto e a programmare quello ancora da svolgere, a dare esecuzione alle direttive del Sindaco ed a curarne la divulgazione.

Le strutture operative base sul territorio sono Polizia locale, Carabinieri, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto.

Gli adempimenti principali sono:

- Coordinare il C.O.C. (ed eventualmente il C.O.M.) ed attuare le direttive del Sindaco a cui riferisce costantemente.
- Garantire un costante collegamento con la Prefettura, la Regione, la Provincia e gli Organi di Polizia.

- Coordinare l'attivazione delle aree di attesa, informazione e primo soccorso, ricovero e ammassamento risorse e soccorritori.
- Coordinare l'arrivo e la presenza sul territorio delle diverse strutture operative.
- Mantenere rapporti con la Comunità scientifica, i servizi tecnici e gli Ordini Professionali.
- Coordinare ogni altra azione necessaria.

#### **Funzione 1) - TECNICO-SCIENTIFICO E PIANIFICAZIONE**

Questa Funzione ha il compito di creare le condizioni per una pianificazione aggiornata che risulti aderente alla situazione e alle prospettive del territorio.

Si avvale essenzialmente di tecnici, professionisti di varia provenienza, dotati di competenza scientifica e di esperienza pratica ed amministrativa.

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Studiare le procedure più celeri ed efficaci per l'intervento tecnico in emergenza.
- Conoscere preventivamente il territorio, con particolare riguardo per gli aspetti idrogeologici, sismici e meteorologici.
- Realizzare un patrimonio cartografico del Comune, comprendente ogni tipo di carta tematica coordinandosi con l'Ufficio Urbanistica del Comune.
- Curare in fase preventiva la cartografia di tutti i servizi a rete del Comune (Enel, Telecom, Gas, Acqua, Fogna, Rifiuti, Pubblica Ill.).
- Collaborare per la soluzione di problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio.
- Collaborare con Istituti ed Università per studi e ricerche.
- Seguire, già dalla fase di attenzione, l'evoluzione degli eventi meteorologici sul sito web del Centro Funzionale della Regione Toscana; segnalare al Centro Situazioni provinciale eventuali eventi meteo intensi in corso, comunicando altresì le determinazioni assunte, le attività in essere e le criticità.
- Approfondire gli aspetti idraulici ed idrogeologici del territorio comunale.
- Organizzare la logistica di evacuazione e prevedere il piano dei trasporti.
- Individuare le aree di emergenza (attesa, accoglienza, ammassamento) e le aree per l'atterraggio degli elicotteri.
- Predisporre la raccolta della normativa regionale e delle relative ordinanze.
- Pianificare la redazione di atti complessi come Ordinanze di chiusura scuole, somma urgenza etc
- Curare un database di schemi di ordinanza per l'emergenza.
- Collaborare e supportare costantemente la Funzione n° 10.

#### **Funzione 2A) - SANITA'**

Questa funzione pianifica e gestisce tutte le situazioni e le problematiche legate agli aspetti sanitari della Protezione Civile. Il perfetto sincronismo delle strutture operative del Comune, delle Aziende ASL e del Volontariato sono una componente fondamentale in caso di presenza di aspetti sanitari nell'ambito dell'emergenza. In particolare occorre coordinare e garantire le comunicazioni con la centrale del 118.

Inoltre è necessario dare risposta all'esigenza di organizzare il servizio farmaceutico in emergenza, con particolare riferimento alla casistica legata a certe patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici, etc.).

In sintesi gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Pianificare le attività della funzione, in relazione alle competenze A.S.L..
- Predisporre la funzione presso il C.O.C..
- istituire il servizio farmaceutico d'emergenza.
- Raccordarsi con la Funzione n°2/B "Assistenza sociale ed assistenza alla popolazione".
- Realizzare studi e ricerche sulle patologie legate ai disastri.
- Predisporre protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza.
- Tutelare i portatori di handicap in emergenza.
- Predisporre strutture, protocolli e procedure per le funzioni di competenza A.S.L..

#### **Funzione 2B) - ASSISTENZA SOCIALE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

In questa funzione trova posto tutta una serie di attività che vengono messe in opera non appena si ha la certezza della consistenza del disastro.

Il primo adempimento necessario è quello di calcolare il fabbisogno di pasti caldi da assicurare ogni giorno, e le tecniche possibili per garantire in poche ore la realizzazione delle mense in emergenza. In più occorre provvedere ai posti letto necessari per gli sfollati e per gli operatori.

In sintesi gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Gestire le mense per operatori, volontari e popolazione.
- Censire e gestire i posti letto e ricoveri per evacuati e per i volontari.
- Gestire alberghi ed alloggi per senza tetto, in raccordo con la Funzione "Volontariato".

- Raccordarsi con il volontariato socio-sanitario e con la Funzione "Volontariato".
- Raccordarsi con la Funzione "Servizi di Approvvigionamento".
- Realizzare studi e ricerche sulla popolazione anziana e sui portatori di handicap.
- Tutelare gli anziani ed i portatori di handicap in fase di emergenza.
- Assistere psicologicamente a popolazione colpita in accordo con la Funzione "Sanità".
- Effettuare attività di assistenza sociale in favore della popolazione.
- Intraprendere particolari iniziative di solidarietà.

### **Funzione 3) - MASS MEDIA & INFORMAZIONE**

Gli adempimenti principali della Funzione sono:

- Pianificare e organizzare le attività di comunicazione in emergenza.
- collaborare con la Funzione "Tecnico – Scientifica" per le attività in tempo ordinario.

### **Funzione 4) VOLONTARIATO**

Oltre a svolgere attività di sensibilizzazione della cittadinanza e delle Associazioni, la Funzione dovrà anche:

- Censire le risorse delle Associazioni di volontariato.
- Elaborare protocolli di intervento.
- Pianificare ed organizzare esercitazioni per il coordinamento dei volontari.
- Realizzare corsi di formazione ed aggiornamento per volontari.
- Elaborare strategie per il proselitismo di volontariato di protezione civile.
- Intraprendere iniziative per la scuola.
- Realizzare intese fra Volontariato ed Enti pubblici e privati.
- Assicurarli del giusto equipaggiamento dei volontari.
- Organizzare i trasporti in emergenza.
- Predisporre interventi di emergenza secondo le convenzioni stipulate dalle Associazioni di Volontariato.
- Raccordarsi con le altre funzioni collegate (Sanità, Assistenza alla popolazione).
- Intraprendere iniziative in favore delle popolazioni colpite dalle calamità.

### **Funzione 5) MATERIALI E MEZZI – CONTROLLO DEL TERRITORIO**

#### **Funzione 9A) CENSIMENTO DANNI**

E' una funzione determinante in cui la pianificazione deve essere particolarmente accurata. Una pianificazione approssimativa, infatti, determina la necessità, in emergenza, di dover fare affidamento soprattutto sulla memoria e sulla fantasia delle persone. E' questa una funzione tipica dell'attività di emergenza.

Nello specifico questa Funzione si deve occupare di:

- Ispezionare i corsi d'acqua presenti sul territorio comunale in fase di preallarme.
- Analizzare e trovare soluzione ai problemi tecnici in via preventiva per la riduzione del rischio.
- Predisporre e aggiornare procedure di somma urgenza.
- Partecipare alla delimitazione delle aree a rischio insieme alla Funzione "Strutture Operative".
- Gestire delle risorse comunali per l'emergenza relativamente alla parte OO.PP.
- Aggiornare i database degli elenchi di ditte e di fornitori, nonché ricercare nuovi soggetti e tipi.
- Stipulare convenzioni con le ditte interessate per la fornitura dei mezzi e dei materiali in emergenza di competenza OO.PP..
- Pianificare prove per i tempi di risposta delle ditte e dei mezzi comunali.
- Aggiornare costantemente i prezzi ed i preventivi ed elaborare un prezzario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti, interventi d'urgenza e organizzazione dei controlli in emergenza.
- Equipaggiare il personale tecnico comunale.
- Mantenere efficiente il materiale di pronta disponibilità stoccato presso il magazzino comunale.
- Raccogliere materiali di interesse della Funzione prima e durante l'emergenza; curarne la distribuzione.
- Effettuare prove periodiche di affidabilità e funzionamento dei materiali e dei mezzi di proprietà comunale.
- Pianificare modi e tempi delle zonizzazioni possibili in caso di intervento.
- Organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevazione di danni.
- Censire danni a cose, infrastrutture, etc.
- Predisporre elenchi di professionisti disponibili ad attività di censimento, sopralluogo e perizia di danni susseguenti a calamità.
- Raccordarsi per le attività di censimento con gli ordini professionali.
- Predisporre protocolli operativi per il censimento dei danni e la loro valutazione in forma tecnica.

### **Funzione 6) TRASPORTO,VIABILITA' E CIRCOLAZIONE**

Questa Funzione si occuperà di:

- Predisporre una pianificazione della viabilità di emergenza a seconda delle diverse casistiche.
- Attivare le barriere al traffico (cancelli) al verificarsi dell'emergenza.
- Coordinare le iniziative per la viabilità, la Pubblica Sicurezza e l'antisciacallaggio.
- Organizzare le attività di notifica urgente delle ordinanze in emergenza.

- Raccordarsi con le altre funzioni per l'addestramento dei volontari.

#### **Funzione 7A) TELECOMUNICAZIONI E MONITORAGGIO IDROPLUVIOMETRICO**

Nel caso in cui i canali normali di comunicazione siano interrotti, questa Funzione garantisce le comunicazioni in emergenza tra il C.O.C. e la Prefettura e tra il C.O.C. e le squadre di intervento impegnate sul territorio. La Funzione garantisce anche il monitoraggio meteorologico ed idropluviometrico attraverso la rete dei rilevatori gestiti dall'Associazione stessa.

In particolare questa funzione dovrà:

- Organizzare i collegamenti radio sia in esercitazione che in emergenza.
- Curare la parte delle telecomunicazioni del C.O.C..
- Mantenere in efficienza i ponti radio ed i relativi apparati, e coordinare il servizio radio comunale con i volontari radio amatori.
- Effettuare studi e ricerche su ogni frazione territoriale per il miglioramento dell'efficienza del servizio telecomunicazioni.
- Monitorare costantemente e mantenere in efficienza il servizio della rete di monitoraggio idropluviometrico e meteorologico.
- Garantire la costante rilevazione e trasmissione al Centro Situazioni Comunale (Ufficio di Protezione Civile) ed al C.O.C. di dati idropluviometrici e meteorologici in fase di attenzione, preallarme ed allarme.
- Organizzare periodiche esercitazioni con le strutture interessate.

#### **Funzione 7B) INFORMATICA**

Questa Funzione si occuperà di:

- Pianificare dal punto di vista tecnico-informatico i collegamenti telefonici e le connessioni telematiche del C.O.C..
- Elaborare e mantenere aggiornati i database per le varie funzioni.
- Curare la parte informatica della struttura operativa.
- Garantire l'efficienza dei servizi in rete.

#### **Funzione 8) SERVIZI ESSENZIALI**

Questa Funzione si occuperà di:

- Coordinarsi con tutte le aziende erogatrici di servizi in fase di pianificazione predisponendo incontri con responsabili e tecnici delle aziende collegate, al fine di creare una forza di risposta pronta, tempestiva, efficace e ben coordinata.
- Predisporre i piani di utilizzo dei servizi comunali in gestione (rete fognaria bianca e nera, acquedotto, depurazione, verde pubblico, pubblica illuminazione, Enel, rete del gas, reti di telecomunicazioni etc....).
- Predisporre il piano di intervento per spurgo ed aggrottaggio fanghi.
- Per le zone a maggior rischio idraulico predisporre un piano di rimozione dei cassonetti per la raccolta rifiuti.

#### **Funzione 9) CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE**

Questa Funzione si occuperà di:

- Curare il censimento, coordinandosi con la Soprintendenza ai Beni Architettonici culturali ed artistici, delle opere d'arte sottoposte a rischio.
- Predisporre piani di salvaguardia delle opere censite.
- Attivare in caso di emergenza i piani di recupero e salvaguardi delle opere censite.
- Curare l'apporto del volontariato nella difesa e nel recupero dei beni artistico-culturali.

#### **Funzione 11) ENTI LOCALI**

#### **Funzione 12) MATERIALI PERICOLOSI**

Questa funzione si occupa, in caso di accadimento di evento avverso, dello stoccaggio, dello smaltimento dei rifiuti e dei materiali insalubri che devono necessariamente essere trattati come rifiuti speciali.

In sintesi la Funzione dovrà:

- Curare il database dei siti, delle ditte e dei mezzi che trattano o trasportano materiali pericolosi.

N.B. Tutte le attività attribuite a questa Funzione dovranno essere concordate e coordinate con il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

#### **Funzione 13) SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO – CENSIMENTO DANNI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE**

E' la Funzione destinata all'acquisto dei generi di prima necessità, (alimentari, vestiario, etc...). A questa Funzione compete un aspetto delicato quale la gestione del magazzino viveri e generi di conforto, ove vengono stoccati tutti gli aiuti che arrivano sui luoghi interessati dall'evento calamitoso.

In pratica la Funzione si occupa di :

- Stipulare accordi con ditte in grado di fornire alimenti, generi di conforto, carburanti e quant'altro necessario ad affrontare l'emergenza.
- Analizzare ed individuare le necessità della popolazione per l'acquisto di beni e servizi.
- Assicurare l'approvvigionamento di alimenti e generi di conforto e loro razionale distribuzione ed uso.
- Organizzare un magazzino viveri in fase di emergenza.
- Risolvere particolari casi singoli, in raccordo con altre funzioni di supporto.
- Quantificare le somme necessarie per far fronte alle spese urgenti nella gestione dell'emergenza.
- Censire i danni ad attività produttive, agricole, zootecniche.

## MODELLI DI INTERVENTO

L'intervento di protezione civile è articolato in fasi successive che servono a scandire temporalmente il crescere del livello di attenzione e le conseguenti attivazioni.

Si possono distinguere:

### Periodo ordinario.

Nel periodo ordinario (o fase di sorveglianza) vanno realizzate tutte quelle attività che non prevedono interazioni dirette con la popolazione, ma che sono indispensabili per l'attivazione delle procedure previste dal Piano di Protezione Civile per ogni Funzione.

### Periodo di intervento.

Nel periodo di intervento vanno attuate tutte quelle attività previste dal Piano di Protezione Civile che interagiscono direttamente con la popolazione e con il tessuto socio-economico. In questo periodo sono progressivamente coinvolte con compiti specifici le strutture operative e gli uffici comunali.

Possono distinguersi quattro fasi di allertamento progressivo:

- **Fase di attenzione** (non prevista per il rischio sismico)
- **Fase di preallarme** (non prevista per il rischio sismico)
- **Fase di preallarme critico** (non prevista per il rischio sismico)
- **Fase di allarme**

## RISCHIO IDROGEOLOGICO

### FASE DI ATTENZIONE

Si devono distinguere due fasce d'orario:

- 1) dalle 08.00 alle 14,00 in cui è operativo il centralino del Comune che provvederà agli adempimenti;
- 2) dalle 14.00 alle 08.00 in cui è attivo unicamente il numero 377 10 89 924 (Comandante della Polizia Locale)

Per il punto n. 1) viene eseguita la **seguinte procedura:**

Al ricevimento del fax "Preavviso di condizioni meteorologiche avverse" da parte del Centro Situazioni regionale e/o della Prefettura e/o della Provincia di Frosinone, l'addetto provvederà a:

#### **1- IMMEDIATAMENTE :**

ad avvisare verbalmente il Comandante della Polizia Locale Lorenzo Tagliaferri  
tel. 377 10 89 924

#### **2- NEL CASO NON FOSSE POSSIBILE REPERIRLO:**

avvisare verbalmente l'Istruttore di Polizia Locale Simonetta Cinelli tel 331 67 52 318 .

#### **3- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE E SPEDIRE IL FAX RICEVUTO A:**

- **Sindaco** – Dott. ssa Alessia Savo . Tel. 335 13 72 030 – Fax 0775 852194
- **Segretario Comunale** – Dott.ssa Patricia Palmieri Tel 339 79 15 733
- **Assessore Protezione Civile (Sindaco)**
- **Responsabile Opere Pubbliche** – Dott. Ing. Morgan Reali: Tel 347 84 62 307
- **Ufficio Protezione Civile:** Tel. 0775 300014 Fax: 0775.301604

Il Sindaco o suo delegato	Ricevute le informazioni sulle condizioni meteo avverse attiva prioritariamente 1) la Funzione di supporto n°1 (tecnico, scientifica e pianificazioni) che manterrà contatti con il Centro Funzionale della Regione (il cui sito web sarà costantemente monitorato) e con il Centro Situazioni della Provincia di Frosinone.
Il personale dell'Ufficio di Protezione Civile	Avuta la segnalazione, il Centro Situazioni svolge le seguenti attività: 1) indagine approfondita sulle previsioni dell'evento 2) documentazione sull'evoluzione della situazione in atto; registrazioni delle comunicazioni relative all'evento; 3) valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi.

Il Sindaco o suo delegato	<p>con la necessaria gradualità ed in base all'evoluzione del fenomeno</p> <p>1) pone in attesa il primo gruppo di Ditte di fiducia e gli operai reperibili attiva la convocazione parziale del COC, ed in particolare le seguenti funzioni, uffici e strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Ufficio Tecnico Comunale - Ing. Amedeo Grande tel _____ – fax 0775.301604 Responsabile Protezione Civile Comandante Lorenzo Tagliaferri tel. _____</li> </ul>
Il Sindaco o suo delegato	<p>Qualora le informazioni sulle condizioni meteo, provenienti dal servizio di sorveglianza o da altre fonti attendibili, dovessero indicare un evolversi negativo della situazione e tenuto conto delle valutazioni effettuate in loco,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva il C.O.C..</li> <li>• Attiva la fase di preallarme</li> </ul>
Viceversa	
Il Sindaco o suo delegato	<p>Qualora le informazioni provenienti dal servizio di sorveglianza nonché le valutazioni effettuate in loco dovessero indicare situazioni di ritorno alla normalità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disattiva la fase di attenzione</li> </ul>

### **FASE DI PREALLARME**

Si attiva quando il servizio di sorveglianza del Centro Funzionale della Regione Lazio e/o il Centro Funzionale Provinciale e/o il Dipartimento di Protezione Civile attraverso la Prefettura registrano una caduta significativa di pioggia, dandone diretta comunicazione ai punti di contatto presso il Comune.

Può essere inoltre attivata sulla base di osservazioni dirette, compiute secondo valutazioni relative ad eventi storici o simili.

In questa fase le precipitazioni si fanno particolarmente intense e persistenti, cominciano a verificarsi episodi significativi (piccole frane, smottamenti, esondazione di fossi e/o canali secondari). Il livello idrico dei corsi d'acqua interessati, si innalza sino al limite di guardia, e/o si verificano situazioni di "disagio idraulico" localizzato.

Il Sindaco o suo delegato	<p>Qualora le informazioni sulle condizioni meteo, provenienti dal servizio di sorveglianza o da altre fonti attendibili, dovessero indicare un evolversi negativo della situazione e tenuto conto delle valutazioni effettuate in loco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva il C.O.C..</li> <li>• Informa il Prefetto e la Provincia chiedendo eventualmente il concorso di ulteriori uomini e mezzi e di strutture operative.</li> <li>• Attiva il segnale di preallarme alla popolazione.</li> <li>• mantiene i contatti con gli organi di informazione.</li> <li>• Si coordina con i Sindaci dei Comuni interessati.</li> </ul>
Il Centro Operativo Comunale	<p>svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutazione dell'evento in base ai precedenti storici ed analisi dei possibili sviluppi controllo delle risorse, della loro disponibilità ed efficienza</li> <li>• Attiva la fase di preallarme</li> <li>• registrazione delle comunicazioni relative all'evento</li> </ul>

In particolare le Funzioni:

Responsabile del C.O.C e Funzione 10- Strutture Operative	<p>Garantisce il raccordo con il Centro Funzionale ed il Centro Situazioni Regionale e Provinciale per il monitoraggio meteorologico e idropluviometrico mantenendo i contatti con i relativi Servizi ed elabora le informazioni provenienti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro Funzionale della Regione Lazio e della Provincia di Frosinone;</li> <li>• rilevamenti meteo-pluviometrici;</li> <li>• ricognizioni visive</li> <li>• Opere Pubbliche, Genio Civile, Corpo Forestale, Comunità Montana.</li> <li>• Disporre la vigilanza nei punti sensibili attraverso il presidio territoriale di sorveglianza, le strutture tecniche comunali, la Polizia Municipale e il volontariato e ne valuta immediatamente i resoconti</li> </ul>
---	---

<b>1-Tecnico Scientifica e Pianificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvede a segnalare al Centro Situazioni provinciale eventuali eventi meteo in corso e definire le aree a rischio per l'evento in corso</li> <li>• Predisporre le ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione</li> <li>• Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..</li> </ul>
<b>2/A-Sanità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in allerta le strutture dell'A.S.L.</li> </ul>

<b>2/B-Assistenza alla popolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prende contatti con l'Ufficio Tecnico e le maestranze disponibili per assicurare la funzionalità dei centri di accoglienza.</li> <li>• Nel caso in cui l'evento atmosferico sia concomitante l'orario scolastico, verifica che il responsabile del piano di ogni complesso scolastico abbia predisposto le procedure di evacuazione dell'edificio.</li> </ul>
<b>3-Mass Media Informazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre una sala stampa.</li> <li>• Convoca i rappresentanti dei mass media e/o emette bollettini a cadenza fissa sull'evoluzione dell'evento.</li> </ul>
<b>4-Volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccordandosi col Centro Operativo Comunale, invia squadre di volontariato per la vigilanza diretta dei punti sensibili in accordo con la funzione Tecnico Scientifica.</li> </ul>
<b>5) Materiali e Mezzi Controllo del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allerta il personale tecnico e dispone il monitoraggio dei corsi d'acqua e dei canali presenti sul territorio comunale.</li> <li>• Dispone l'apertura dei magazzini comunali.</li> <li>• Dispone l'organizzazione delle risorse per l'intervento.</li> </ul>
<b>6-Trasporto Viabilità e Circolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre l'eventuale successiva attivazione dei "cancelli".</li> </ul>
<b>7/A- Telecomunicazioni e Monitoraggio Idropluviometrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantisce l'attivazione dei contatti radio presso il C.O.C..</li> <li>• Fornisce in tempo reale i dati idropluviometrico e meteorologici provenienti dalla rete.</li> </ul>
<b>7/B- Informatica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva i collegamenti telefonici ed informatici della Sala Operativa sede del C.O.C..</li> </ul>
<b>8-Servizi Essenziali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prende contatti con tutte le Aziende erogatrici di servizi presenti sul territorio.</li> <li>• Attiva il piano di rimozione cassonetti dei rifiuti per le zone a rischio maggior idraulico.</li> </ul>
<b>9-Censimento danni a persone e a cose</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva il piano di salvaguardia.</li> <li>• Coordina le operazioni di evacuazione delle opere d'arte.</li> <li>• Verifica il rientro di tutto il personale impiegato.</li> </ul>
<b>12-Materiali Pericolosi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva i contatti con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.</li> <li>• Attiva i contatti con le aziende specializzate presenti nel territorio.</li> </ul>
<b>13-Servizi di approvvigionamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in preallarme le ditte fornitrici di generi di conforto, alimentari ed i fornitori di carburanti.</li> </ul>

## PROCEDURA DI CESSATO PREALLARME

In caso di interruzione del fenomeno con tendenza al miglioramento generale delle condizioni meteorologiche, si dispone la cessazione della fase di preallarme attivando la seguente procedura:

Il Sindaco o suo delegato:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dispone la segnalazione di cessato preallarme per la popolazione;</li> <li>• informa il Prefetto, la Regione e la Provincia;</li> <li>• contatta i Sindaci dei Comuni vicini interessati.</li> </ul>
Il Responsabile della Funzione n°5 "Materiali e Mezzi - Controllo del Territorio"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• effettua ricognizioni sul territorio per verificarne lo stato e ne dà comunicazione al Centro Operativo Comunale.</li> </ul>

I Responsabili delle Funzioni ed i loro funzionari restano in attesa di nuove disposizioni.

## FASE DI PREALLARME CRITICO

Questa fase scatta con la motivata convinzione che l'evento alluvionale possa verificarsi.

- Si attiva quando la situazione meteo rimane avversa e non sono previsti miglioramenti a breve e gli indicatori di evento (piogge intense registrate dai pluviometri; aumento repentino della portata dei torrenti e dei loro affluenti registrato dagli idrometri) sono prossimi ai livelli di soglia.
- L'evacuazione scatta nel momento in cui i parametri di soglia idropluviometrici rilevati attraverso la rete locale sono prossimi ai limiti di guardia ed inoltre per le condizioni meteo in atto non si prevedono miglioramenti immediati.
- La Popolazione è avvertita tramite sirene e/o avvisi acustici diffusi dalle pattuglie della Polizia Locale e della Protezione Civile e tramite le comunicazioni in tempo reale delle radio e delle televisioni locali.

Questa fase si conclude quando l'evento è certo o perché il fenomeno si attenua.

In questa fase il Sindaco o suo delegato mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente, con particolare riguardo al monitoraggio dei corsi d'acqua esclusivamente tramite la rete dei sensori o visivamente da posizioni di massima sicurezza.

In questa fase i soccorritori saranno impegnati in particolare a supporto della popolazione in evacuazione.

In particolare:

- attiva il sistema di preallarme critico mediante:
- dispositivi acustici mobili;
- emittenti radio e TV;
- rete telefonica- messaggi preregistrati;
- sirene acustiche;
- mantiene contatti con gli organi di informazione;
- si coordina con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.

I responsabili delle funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti azioni:

<b>Responsabile del C.O.C e Funzione 10- Strutture Operative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prende atto delle disposizioni del Sindaco e ne cura l'esecuzione.</li> <li>• Dispone l'apertura delle aree di attesa.</li> <li>• Mantiene i contatti con il Centro Funzionale Regionale e Provinciale.</li> <li>• Comunica al Centro Situazioni provinciale le determinazioni assunte in sede C.O.C., le attività in essere ed eventuali criticità.</li> </ul>
<b>1-Tecnico Scientifica e Pianificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica che il monitoraggio dei corsi d'acqua sia effettuato esclusivamente tramite la rete dei sensori o visivamente da posizioni di massima sicurezza.</li> <li>• Si assicura che le aree di attesa vengano aperte e presidiate dai soccorritori.</li> <li>• Si assicura che i soccorritori prestino la loro opera principalmente a supporto della popolazione in fase di evacuazione.</li> <li>• Si assicura che il personale operativo sul territorio sia informato della situazione in atto per un'eventuale rapida messa in sicurezza.</li> <li>• Predisporre le ordinanze necessarie alla salvaguardia della popolazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..</li> </ul> </li> </ul>
<b>-Sanità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attiva il piano disastri della A.S.L.</li> <li>• Partecipa alle operazioni di evacuazione dei disabili effettuate dai volontari</li> </ul>

<b>2/B -Assistenza sociale e Assistenza alla popolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa alle operazioni di evacuazione dei disabili ed anziani coordinandosi con la Funzione “Volontariato” e con la Funzione “Sanità”.</li> <li>• Raccordandosi con la funzione “Sanità” garantisce assistenza psicologica ed assistenza sociale alle persone presenti nelle aree di attesa, informazione e primo soccorso</li> </ul>
<b>3- Mass Media ed Informazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convoca i rappresentanti dei mass media e/o emette bollettini a cadenza fissa sull’evoluzione dell’evento.</li> </ul>
<b>4 -Volontariato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicura la presenza dei volontari nelle aree di attesa, informazione e primo soccorso</li> <li>• Dietro precise disposizioni del Responsabile del C.O.C. sovrintende alle operazioni di evacuazione. <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Verifica che tutto il personale attivato, eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza e di ammassamento, sia pronto a portarsi in luoghi sicuri nel caso in cui l’evento volga al peggio.</li> <li>○ Predispone squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.</li> </ul> </li> </ul>
<b>5-Materiali e mezzi, controllo del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si assicura che personale e mezzi siano pronti e disponibili per effettuare interventi nella presente o nelle successive fasi</li> </ul>

<b>6- Trasporto, viabilità e circolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione dei cancelli in condizioni di sicurezza</li> </ul>
<b>7/A-Telecomunicazioni e Monitoraggio Idropluviometrico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce in tempo reale i dati idropluviometrici e meteorologici provenienti dalla rete.</li> <li>• Presidia il funzionamento dei ponti radio per garantire l’efficienza dei contatti tra C.O.C. ed il personale attivo sul territorio</li> </ul>
<b>B-Informatica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidia il funzionamento dei collegamenti telefonici ed informatici della Sala Operativa sede del C.O.C..</li> </ul>
<b>8 -Servizi Essenziali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantiene i contatti con tutte le Aziende erogatrici di servizi presenti sul territorio rafforzando il loro stato di allerta</li> </ul>
<b>13-Servizi di approvvigionamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornisce i generi di primissima necessità ai centri di attesa e primo soccorso.</li> </ul>

**I Responsabili di Funzione non operativi in questa fase garantiscono comunque la loro presenza all’interno del C.O.C..**

#### **PROCEDURA DI CESSATO PREALLARME CRITICO**

In caso di interruzione del fenomeno si può provvedere alla dichiarazione di cessato preallarme critico.

Il Sindaco o suo delegato:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dispone la segnalazione di "cessato preallarme critico" per la popolazione.</li> <li>• Cura l’informazione alla popolazione e mantiene rapporti con i mass-media.</li> <li>• Dispone l’attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune.</li> <li>• Informa Prefettura, Regione e Provincia dell’avvenuto rientro della popolazione.</li> <li>• Contatta ed informa i Sindaci dei Comuni vicini interessati.</li> </ul>
----------------------------	--

Dopo aver garantito il rientro della popolazione, i Responsabili di Funzione impegnati nel C.O.C. garantiscono la fine delle operazioni attivate nelle fasi precedenti ed il ritorno alla normalità.

#### **FASE DI ALLARME**

E’ questa la fase in cui si è certi che l’evento alluvionale si verificherà.

- Le squadre di soccorso dovranno trovarsi in luoghi sicuri.
- Le barriere al traffico attivate nella precedente fase dovranno in generale, salvo situazioni di contingente pericolo, continuare ad essere presidiate dal personale addetto.

- Infatti, trovandosi questi in zone a pericolosità idraulica molto elevata, il personale preposto al loro presidio potrebbe venire a trovarsi in situazioni di rischio; quindi, per garantirne l'incolumità, dovrà essere recuperato e fatto rientrare in luoghi sicuri.
- I sopra elencati cancelli, per tutta la durata della presente fase, saranno costituiti da barriere mobili posizionate al momento del recupero degli addetti.

La fase di allarme cesserà nel momento in cui le acque saranno rientrate nell'alveo dei torrenti. Rimarranno zone allagate, ma le acque saranno stagnanti e si potrà pertanto iniziare l'opera di soccorso.

In questa fase sarà importante che la popolazione non si allontani dai luoghi sicuri raggiunti durante la precedente fase.

La Popolazione è avvertita tramite sirene e/o avvisi acustici e comunicazioni in tempo reale delle radio e delle televisioni locali.

Il Sindaco o suo delegato	ricevuto l'allarme, mantiene lo stato di massima allerta proseguendo le attività della fase precedente. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dispone l'interruzione di tutte le operazioni di ricognizione operativa sul territorio, il rientro e la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato;</li> <li>• attiva il sistema di allarme mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>• dispositivi acustici mobili;</li> <li>• emittenti radio e TV;</li> <li>• rete telefonica- messaggi preregistrati;</li> <li>• sirene acustiche;</li> </ul> </li> <li>• mantiene contatti con gli organi di informazione;</li> <li>• s coordina con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati.</li> </ul>
---------------------------	---

I responsabili delle funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti azioni:

<b>il Responsabile del C.O.C e Funzione 10- Strutture Operative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prende atto delle disposizioni del Sindaco e verifica che siano interrotte tutte le attività di ricognizione svolte dalle strutture tecniche comunali, dalla Polizia Locale, e dal Volontariato, e verifica il rientro di tutto il personale impiegato.</li> <li>• Mantiene i contatti con il Centro Funzionale Regionale e Provinciale .</li> </ul>
<b>1-Tecnico Scientifica e Pianificazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..</li> </ul>
<b>2/A-Sanità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presta opera di assistenza presso le aree di attesa e primo soccorso</li> </ul>
<b>2/B -Assistenza sociale e Assistenza alla popolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre quanto necessario (fornitura pasti, posti letto per evacuati e operatori, gestione alberghi ed ostelli etc...) per l'attivazione dei centri di ricovero</li> </ul>
<b>8-Servizi Essenziali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prosegue le attività di cui alla fase precedente</li> </ul>
<b>13-Servizi di approvvigionamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivano le risorse locali per l' approvvigionamento dei beni di prima necessità per la successiva fase di soccorso.</li> </ul>

**I Responsabili di Funzione non operativi in questa fase garantiscono comunque la loro presenza all'interno del C.O.C..**

#### **PROCEDURA DI CESSATO ALLARME**

In caso di interruzione del fenomeno, dopo un'attenta valutazione degli eventuali danni prodottisi, si può provvedere alla dichiarazione di cessato allarme.

Il Sindaco o suo delegato:	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dispone la segnalazione di "cessato allarme" per la popolazione.</li> <li>• cura l'informazione alla popolazione e mantiene rapporti con i mass-media.</li> <li>• Alla fine delle operazioni di controllo dei danni sul territorio e di verifica degli standard di sicurezza, dispone l'attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune ovvero l'attivazione dei centri di ricovero per la parte della cittadinanza impossibilitata a rientrare.</li> <li>• Informa Prefettura, Regione e Provincia</li> </ul>
----------------------------	--

Il Sindaco o suo delegato:	<p>Alla fine delle operazioni di controllo dei danni sul territorio e di verifica degli standard di sicurezza, dispone l'attivazione delle procedure per il rientro controllato della popolazione ed il ripristino delle condizioni di normalità per tutte le attività del Comune ovvero l'attivazione dei centri di ricovero per la parte della cittadinanza impossibilitata a rientrare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informa Prefettura, Regione e Provincia.</li> <li>○ Contatta i Sindaci dei Comuni vicini interessati.</li> </ul>
----------------------------	--

## **FASE DI SOCCORSO**

### **Dichiarazione dello stato di emergenza**

A seguito dell'evento, in caso di accertamento di scenario di disastro tale da configurare gli estremi di cui all' art. 2 della Legge 24.2.92 n°225, verificata la gravità, il Sindaco, in accordo con Prefettura e Regione, provvede a richiedere l'attivazione delle procedure per la dichiarazione dello *Stato Di Emergenza*.

Il Sindaco o

suo delegato:

- dispone il richiamo in servizio di tutto il personale comunale.
- Mantiene informata la popolazione.
- Mantiene contatti con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati alla situazione in atto.
- Qualora la calamità naturale non possa essere fronteggiata con i soli mezzi a disposizione del comune, Il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto (art. 15 della Legge 24.2.92 n°225).

Inizia la FASE DI SOCCORSO nelle zone colpite da calamità principalmente attraverso:

1. attivazione delle Aree di Ricovero;
2. soccorso alle persone che abbiano riportato danni fisici e psicologici dall'evento appena avvenuto;
3. ripristino della viabilità principale e di collegamento con gli ospedali;
4. riattivazione delle strutture sanitarie e di assistenza;
5. ripristino dei servizi pubblici essenziali: rete elettrica, gas, telefonica, acqua potabile;
6. vigilanza del territorio per la prevenzione degli abusi e reati;
7. censimento dei danni;
8. assistenza al ritorno alla normalità.

A seguito di un primo censimento danni sarà individuato il numero delle abitazioni inagibili e verrà quantificato il numero dei nuclei familiari da avviare ai centri di ricovero o per i quali provvedere ad alloggi alternativi.

In questa fase verranno mantenuti i cancelli e riattivati, se necessario, quelli abbandonati a causa del rischio esondazione.

Non potrà ancora essere attivata la libera circolazione dei mezzi privati per consentire il transito ai mezzi di soccorso.

I responsabili delle 12 funzioni di supporto dovranno assicurare:

### **Responsabile del C.O.C. e Funzione 10- Strutture Operative**

Coordina gli interventi di primo soccorso e di rimozione del pericolo.

Si mantiene in contatto con il Dipartimento di Protezione Civile e con la Protezione Civile Regionale e Provinciale.

#### **1-Tecnico Scientifica e Pianificazione**

Dispone i sopralluoghi e le verifiche tecniche.

Raccoglie e vaglia le segnalazioni provenienti dal territorio, disponendo le azioni conseguenti.

Supporta costantemente e collabora con il Responsabile del C.O.C..

#### **2/A-Sanità**

Coordina l'assistenza ed il trasporto verso le strutture idonee di eventuali feriti.

Provvede al ritorno, ove possibile, dei disabili presso le rispettive abitazioni anche in collaborazione con la funzione Volontariato; contrariamente ne garantisce l'assistenza presso i centri di ricovero.

Attiva tutte le funzioni specifiche nel campo sanitario e veterinario.

#### **2/B- Assistenza sociale ed Assistenza alla popolazione**

Attiva le Aree di Ricovero.

Garantisce assistenza presso le Aree di Ricovero in collaborazione con le Funzioni "Volontariato" e "Sanità".

Garantisce in stretta collaborazione con la Funzione "Servizi di Approvvigionamento", che le Aree di cui sopra siano regolarmente fornite di generi di prima necessità.

Garantisce l'attivazione di cucine da campo ovvero di fornitura di pasti caldi.

#### **3-Mass-Media ed Informazione**

Garantisce una puntuale e continua informazione sull'evolversi degli eventi e sulle disposizioni particolari emanate per gestire l'emergenza.

#### **4-Volontariato**

Garantisce la presenza di volontari presso le Aree di Ricovero.

Mantiene la presenza dei volontari presso le barriere al traffico.

Organizza le squadre di volontari per le azioni decise in accordo con altre funzioni.

#### **5-Materiali e Mezzi e Controllo del territorio**

#### **9-Censimento danni a cose**

Invia squadre di tecnici sul territorio per stabile l'entità dei danni e le priorità di intervento in collaborazione con la Funzione n°1.

Attiva uomini e mezzi per affrontare le emergenze secondo le priorità stabilite.

Avvia le operazioni di censimento danni a strutture ed opere pubbliche in genere secondo i protocolli operativi precedentemente predisposti.

Effettua la prima stima sommaria dei danni subiti dal territorio.

**6-Trasporto, viabilità e circolazione**

Mantiene attivi i cancelli e percorribile la viabilità di emergenza

Organizza pattuglie per il controllo del territorio nelle zone alluvionate (antisciacallaggio)

Predisporre il servizio per la notifica per le ordinanze di inagibilità.

**7/A Telecomunicazioni e monitoraggio idropluviometrico**

attraverso la rete dei sensori e per mezzo dei volontari il deflusso in alveo delle acque

**8-Servizi essenziali**

Provvede al ripristino dell'erogazione dei servizi essenziali e le verifiche sulla funzionalità degli impianti.

Attiva le operazioni di spurgo fognario ed aggrottaggio fanghi.

**13-Servizi di Approvvigionamento - censimento danni alle attività economiche**

Garantisce il costante approvvigionamento di generi alimentari e di prima necessità ai centri di ricovero ed alle eventuali cucine da campo.

Avvia le operazioni di censimento alle attività economiche e produttive

**AREE DI PROTEZIONE CIVILE**

Per ciò che concerne le aree di protezione civile sono state individuate aree di protezione civile distinguendole in **aree di attesa, aree di accoglienza ed aree di ammassamento soccorsi.**

**AREA LOGISTICA E VIA D'ACCESSO**

Area dove impiantare le strutture logistiche e di coordinamento.

Area Logistica	Ubicazione	Superficie mq.	Viabilità	Tipologia di servizi	Disponibilità	
Parcheggio antistante Eurospin	Via Casilina Km 90,200	2.000	Via Casilina	Acqua potabile	Si	
				Elettricità	Si	
				Gas	Si	
				Smaltimento acque reflue	Si	
				Collegamento telefonico	Si	

**ELIPORTO PROVVISORIO**

Area individuata per l'atterraggio di elicotteri.

Area Logistica Eliporto	Ubicazione	Coordinate	Superficie mq.
Campo Sportivo "Alberto Sordi"	Via Casilina Km 90,200	41°26'09" N 12°57'28" E	5.000

**AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE**

Luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento sismico o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme. In tale aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

Segnalati in color magenta sulla cartografia e indicati con segnaletica adeguata sul territorio.

N.	Aree di Attesa zona BASSA	Ubicazione	Superficie
1	Campi Sportivi "Alberto Sordi"	Via Casilina Km 90	MQ 6.000 1000 PERSONE
2	Parcheggio antistante ONEPRICE	Via Casilina Km 90,200	4.000
N.	Aree di Attesa zona TORRICE CENTRO	Ubicazione	Superficie
3	PIAZZA DEGLI EMIGRANTI	Circ. S Francesco	MQ 1400 – 400 PERSONE
4	Largario Antistante Case IACP	Via Regina Elena	MQ 700 – 200 persone

**AREE / STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE**

Luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.

Tipologia delle aree:

- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza (casette prefabbricate)

Elenco Aree di Accoglienza	Ubicazione	Coordinate	Ricettività
Campi Sportivi "Alberto Sordi"	Via Casilina Sud	41°26'09" N 12°57'28" E	Tendopoli Capacità 750 unità
Parcheggio antistante <b>ONEPRICE</b>	Via Casilina Km 90,200	41°26'09" N 12°57'28" E	Tendopoli Capacità 1000 unità

Area di Accoglienza	Tipologia di sottoservizi	Disponibilità	
Campi Sportivi "Alberto Sordi"	Acqua potabile	Si	
	Elettricità	Si	
	Gas	Si	
	Smaltimento acque reflue	Si	
	Collegamento telefonico	Si	

Area di Accoglienza	Tipologia di sottoservizi	Disponibilità	
Parcheggio antistante <b>ONEPRICE</b>	Acqua potabile	Si	
	Elettricità	Si	
	Gas	Si	
	Smaltimento acque reflue	Si	
	Collegamento telefonico	Si	

#### **SISTEMI DI ALLARME**

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si è dotati di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici).

Comune	Referente	Telefono	Modalità di allertamento alla popolazione
Polizia Municipale	TAGLIAFERRI LORENZO		Sirene, altoparlanti montati su autovettura, altri sistemi acustici
	TESTANI GIANLUCA		
	CINELLI SIMONETTA		
Protezione Civile	OROLOGIO MARIO		Sirene, altoparlanti montati su autovettura, altri sistemi acustici

#### **ELENCO DITTE MOVIMENTO TERRA PRESENTI SUL TERRITORIO**

<b>TRASOLINI SANTE</b> Via SELVA PIANA 16 03020 Torrice Tel. Cell.	<b>Macchine Operatrici</b>	
	Escavatore da 160 ql.	1
	Terna	1
	Pala Meccanica	1
	Autocarro da Trasporto	2
<b>VERRELLI FRANCO</b> Via SELVA PIANA 50 03020 Torrice Tel. Cell.	<b>Macchine Operatrici</b>	
	Escavatore da 160 ql.	1
	Terna	1
	Pala Meccanica	1
	Autocarro da Trasporto	2

Visto che, come più volte ribadito, non è possibile prevedere data, luogo ed intensità di un evento sismico, va da sé che fasi fondamentali per l'attivazione del C.O.C. e per l'organizzazione dei soccorsi, quali quella di attenzione e di preallarme, possibili nel caso di rischio idrogeologico, per questa tipologia di evento calamitoso non sono invece attuabili.

Quella che si viene ad attivare in caso di terremoto è un'unica fase in cui parallelamente si sviluppano attività di emergenza e di soccorso; tale fase quindi, vista la sua repentinità ed in considerazione della sua complessità, deve essere ancor meglio organizzata e collaudata a tutti i livelli.

#### **Attivazioni in Emergenza – FASE DI ALLARME E SOCCORSO**

- 1) Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità della scossa fosse tale da ritenere che sul territorio siano potuti verificare danni anche di lieve entità (sisma del quinto grado della scala Mercalli o superiore), si attiva il Centro Operativo Comunale presso la sede comunale in Piazza G.MARCONI
- 2) Tutti i Responsabili delle Funzioni di supporto che compongono il C.O.C., vista la possibilità che si presentino problemi per le comunicazioni telefoniche, dovranno recarsi senza attendere convocazioni presso la sede del C.O.C..
- 3) Assunzione di tutte le iniziative opportune atte alla salvaguardia della pubblica incolumità.
- 4) Solo in casi di eccezionale ed accertata gravità ed in accordo con Prefettura, Regione e Provincia, diramazione di un opportuno messaggio di allarme per l'evacuazione della popolazione.
- 5) Tempestivo invio di uomini e mezzi nelle Aree di Attesa, informazione e primo soccorso prestabilite dal presente Piano di Protezione Civile.
- 6) Raduno e coordinamento dei soccorritori e delle risorse nelle Aree di Ammassamento indicate nel presente Piano di Protezione Civile
- 7) Raduno della popolazione evacuata nelle Aree di Attesa; tutti coloro che confluiranno in tali Aree dovranno essere censiti da personale incaricato che a sua volta avrà il compito di trasmettere al C.O.C. tutte le informazioni recepite inerenti eventuali necessità di soccorso, situazioni di edifici gravemente danneggiati e denunce di dispersi.
- 8) Organizzazione del soccorso e ricerca dei dispersi, assistenza sanitaria ai feriti ed alla popolazione confluita nelle Aree di Attesa.
- 9) Informazione costante della popolazione presente nelle Aree di Attesa attraverso appositi punti di informazione
- 10) verifica della funzionalità della viabilità principale; eventualmente predisposizione della riattivazione mediante interventi di sgombero usufruendo nel frattempo della viabilità alternativa.
- 11) In accordo con la Regione e con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile attraverso la Prefettura, predisposizione dell'allestimento delle Aree di Ricovero e/o di tendopoli o roulotopoli che permettano di realizzare alloggiamenti di emergenza in grado di ospitare l'eventuale popolazione senz'altro per il tempo necessario alla ricostruzione ed alla ripresa sociale del territorio colpito.
- 12) Mantenimento di un flusso attivo e continuo di informazioni con tutti gli organi Provinciali e Regionali e Nazionali attivati per l'emergenza.
- 13) Predisposizione della perimetrazione e del transennamento delle zone con edifici pericolanti e predisposizione delle prime verifiche di agibilità mediante le specifiche schede scaricabili on line.

#### **Modalità di ripristino Viabilità**

Nel caso di evento sismico di intensità così elevata da causare danni alla rete viaria comunale o comunque da inibirne totalmente o parzialmente la normale funzionalità, le Funzioni di supporto predisposte dovranno operare in modo da:

- ripristinare la viabilità con priorità assoluta lungo le arterie principali di collegamento con le strutture ospedaliere di sicura costruzione antisismica più vicine, quali l'Ospedale di Cassino o Pontecorvo o le strutture ospedaliere locali dichiarate agibili dopo verifica dei tecnici competenti a ciò preposti; ripristino delle principali strade comunali di collegamento a tali arterie.

Per questa ragione verifiche ed eventuali interventi di ripristino della viabilità dovranno riguardare:

- 1) VIA CASILINA
- 2) STRADA PROVINCIALE N. 18 TORRICE-SCANNACAPRE
- 3) CIRCONVALLAZIONE SAN FILIPPO (SUD)
- 4) CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO (NORD)

Ripristinare la viabilità di collegamento con le Aree di attesa, ricovero ed ammassamento+ risorse.

#### **Funzioni di Supporto nella Gestione dell'emergenza sismica**

##### **Il Sindaco o suo delegato**

A seguito di una scossa sismica, accertata la conseguente situazione generale e avuta conferma dello stato di pericolo per la pubblica incolumità nonché l'entità dei danni, provvederà a:

- Attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.).
- Avvisare Regione, Prefettura e Provincia e richiedere, se necessario, l'attivazione delle procedure per la dichiarazione di Stato di Emergenza e l'apertura di un Centro Operativo Misto (C.O.M.).

- Qualora l'emergenza fosse di notevole entità, convoca l'Unità di Crisi Comunale (U.C.C.).
- Disporre il richiamo in servizio del personale comunale.
- Attivare la procedura d'emergenza per l'emissione di avvisi alla popolazione.
- Mantenere costanti contatti con gli organi di informazione.
- Coordinarsi con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente coinvolti od interessati.

#### **IL RESPONSABILE DEL C.O.C. E DELLA FUNZIONE N°10 "STRUTTURE OPERATIVE"**

- Dirige tutte le operazioni, in modo da assicurare nell'immediato il soccorso, l'assistenza, l'informazione alla popolazione, il ripristino della viabilità e, in un secondo momento, la ripresa dei servizi essenziali, delle attività produttive, dei trasporti e delle telecomunicazioni.
  - Gestisce il Centro Operativo, coordina le funzioni di supporto e predispone tutte le azioni a tutela della popolazione.
  - Valuta coadiuvato dalla Funzione Tecnico - Scientifica e Pianificazione l'evolversi dell'evento e le priorità d'intervento.
  - Mantiene i contatti con i C.O.C. limitrofi, con gli eventuali C.O.M. per monitorare l'evento e la richiesta o cessione d'aiuti.
  - Gestisce, altresì, i contatti con i dirigenti comunali per garantire i servizi e la funzionalità degli uffici comunali attivati in emergenza.

#### **1-TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE**

- Sulla base delle prime notizie e dai contatti mantenuti con le varie realtà scientifiche, analizza lo scenario dell'evento, determina i criteri di priorità d'intervento nelle zone e sugli edifici più vulnerabili.
- Convoca il personale tecnico e fa eseguire sopralluoghi sugli edifici per settori predeterminati, in modo da dichiarare l'agibilità o meno dei medesimi. Lo stesso criterio sarà utilizzato per gli edifici pubblici, iniziando dai più vulnerabili e dai più pericolosi.
- In collaborazione con la funzione Volontariato, invia personale tecnico, nelle aree d'attesa non danneggiate per il primo allestimento delle medesime.
- Determina la richiesta d'aiuti tecnici e soccorso (es. roulotte, tende, container) e con l'ausilio dell'Ufficio di Protezione Civile, garantisce la presa in carico dei suddetti beni di soccorso.
- Determina, con continuo confronto con gli altri enti specialistici, quali il Servizio Sismico Nazionale, la Difesa del Suolo, la Provincia, la Regione, una situazione d'ipotetica previsione sul possibile nuovo manifestarsi dell'evento sismico.
- Mantiene contatti operativi con il Personale Tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
- In accordo con le Funzioni "Trasporto, Viabilità e Circolazione" e "Materiali - Mezzi e controllo del territorio" predispone il ripristino della viabilità di collegamento con gli ospedali.

#### **2/A-SANITA'**

- Attiva il Piano Disastri della A.S.L.
- Coinvolge tutto il personale disponibile per portare assistenza alla popolazione.
- Crea eventuali cordoni sanitari con Posti Medici Avanzati (PMA).
- Mantiene contatti con tutte le strutture sanitarie locali o esterne per eventuali ricoveri o spostamenti di degenti e disabili attraverso le associazioni di volontariato sanitario (Croce Rossa, Pubbliche Assistenze, Croce Verde ecc...).
- Si assicura della situazione sanitaria ambientale (presenza di epidemie, inquinamenti idrici ed atmosferici). Il servizio veterinario predisposto farà un censimento degli eventuali allevamenti colpiti e predisporrà eventuali interventi.

#### **2/B-ASSISTENZA SOCIALE ED ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Agisce di concerto con la funzione volontariato, gestendo le aree di attesa e di ricovero per la popolazione nonché alberghi e/o ostelli a disposizione.
- In particolare gestisce l'allestimento dei posti letto e delle mense nelle aree di ricovero, sia per le persone evacuate che per volontari ed operatori.
- In accordo col Sindaco o suo delegato nonché con le autorità scolastiche, dispone l'eventuale interruzione e la successiva ripresa dell'attività didattica.
- Raccordandosi con la funzione "Sanità" garantisce assistenza psicologica ed assistenza sociale alle persone presenti nelle aree di attesa, informazione e primo soccorso.

#### **3-MASS MEDIA ED INFORMAZIONE**

- Cura l'informazione alla popolazione attraverso gli strumenti più idonei.
- Emette comunicati stampa aggiornati sull'evolversi della situazione e sulle operazioni in corso utilizzando tutte le reti di informazione disponibili, sia locali che nazionali.

#### **4-VOLONTARIATO**

- Coadiuvava tutte le funzioni per i servizi richiesti.
- Cura l'allestimento delle aree di attesa e successivamente, secondo la gravità dell'evento, delle aree di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento soccorsi, che gestisce per tutta la durata dell'emergenza.

#### **5-MATERIALI E MEZZI E CONTROLLO DEL TERRITORIO 9/A-CENSIMENTO DANNI**

- Gestisce tutte le risorse comunali (materiale, uomini e mezzi) preventivamente censite con apposite schede, secondo le richieste di soccorso, seguendo una scala prioritaria determinata assieme alla funzione Tecnico - Scientifica e Pianificazione.
- Collabora, mettendo a disposizione il proprio personale tecnico qualificato, con la funzione Tecnico – Scientifica e Pianificazione nelle verifiche di agibilità post sisma.
- Coordina le squadre dei tecnici e si rapporta con i Vigili del Fuoco per il censimento degli immobili da sottoporre a verifiche di agibilità.
- Esegue con squadre di tecnici ed in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la verifica di staticità delle infrastrutture e delle opere pubbliche in generale.

#### **6-TRASPORTO VIABILITA' E CIRCOLAZIONE**

- Predisporre il servizio per la chiusura della viabilità nelle zone colpite dall'evento mediante barriere al traffico.
- Preso atto dello scenario d'evento, predisporre la viabilità d'emergenza.
- Mantiene contatti con le strutture operative locali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Volontariato, ecc...), assicurando il coordinamento delle medesime per la vigilanza ed il controllo del territorio attraverso, ad esempio, le operazioni antisciacallaggio e sgombero delle abitazioni.
- Predisporre azioni atte a non congestionare il traffico non solo in prossimità delle aree di emergenza ma anche su tutto il territorio comunale.
- Assicura la scorta ai mezzi di soccorso e alle strutture preposte esterne per l'aiuto alle popolazioni delle zone colpite.
- Fornisce personale di vigilanza presso le aree di attesa e di ricovero della popolazione, per tutelare le normali operazioni di affluenza verso le medesime.

#### **7/A-TELECOMUNICAZIONI**

- Garantisce il funzionamento delle comunicazioni radio fra il C.O.C. e le altre strutture preposte (Prefettura, Provincia, Regione, Comuni limitrofi, ecc...).

#### **7/B-INFORMATICA**

- Cura la parte informatica della struttura operativa in emergenza, in particolare garantendo (salvo danni di eccezionale gravità occorsi alle reti) i collegamenti telefonici e telematici del C.O.C. per tutta la durata dell'emergenza.

#### **8-SERVIZI ESSENZIALI**

- Contatta gli enti preposti alla gestione delle reti di distribuzione idrica, telefonica, del gas, dell'energia elettrica etc...e del sistema fognario, per conoscere gli eventuali danni subiti da tali reti e, coordinandosi con essi, opera per il ripristino nel più breve tempo possibile dei servizi essenziali alla popolazione.
- Si avvale, eventualmente, per opere di supporto, di squadre d'operatori dalle Funzioni volontariato e materiali e mezzi.

#### **9-CENSIMENTO DANNI A PERSONE E O COSE**

- Conclusasi la fase di emergenza, cura il censimento delle opere d'arte eventualmente danneggiate dal sisma.
- Coordina l'apporto del volontariato impiegato nelle opere di recupero dei beni artistico – culturali.

#### **11 – ENTI LOCALI**

#### **12-MATERIALI PERICOLOSI**

- Coordina le operazioni di evacuazione e salvaguardia delle sostanze inquinanti presenti nelle attività produttive.
- In collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco provvede alla bonifica ed allo smaltimento dei rifiuti e dei materiali pericolosi eventualmente dispersi nell'ambiente.

#### **13-SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO**

- Approvvigionamento alimenti e generi di conforto e carburanti.

- Creazione e gestione di un magazzino viveri per la fase di emergenza; tali risorse dovranno poi essere razionalmente distribuite con priorità individuate in accordo con le funzioni Assistenza Sociale e Volontariato.
- Stipula accordi con ditte od attività in grado con la loro opera di far fronte alle necessità primarie della popolazione accolta nelle aree di attesa e di ricovero.

### AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Per ciò che concerne le aree di protezione civile sono state individuate aree di protezione civile distinguendole in **aree di attesa, aree di accoglienza ed aree di ammassamento soccorsi.**

### AREA LOGISTICA E VIA D'ACCESSO

Area dove impiantare le strutture logistiche e di coordinamento.

Area Logistica	Ubicazione	Superficie mq.	Viabilità	Tipologia di servizi	Disponibilità	
Parcheggio antistante EUROSPIN	Via Casilina Km 90,200	6.000	Via Casilina	Acqua potabile	Si	
				Elettricità	Si	
				Gas	Si	
				Smaltimento acque reflue	Si	
				Collegamento telefonico	Si	

### ELIPORTO PROVVISORIO

Area individuata per l'atterraggio di elicotteri.

Area Logistica Eliporto	Ubicazione	Coordinate	Superficie mq.
Area Centro Sportivo "ALBERTO SORDI"	VIA CASILINA	41°26'09" N 12°57'28" E	6.000

### AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento sismico o successivamente alla segnalazione della fase di preallarme. In tale aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate.

Segnalati in color magenta sulla cartografia e indicati con segnaletica adeguata sul territorio.

N.	Aree di Attesa	Centro	Bassa	Ubicazione	Unità
1	Parcheggio antistante EUROSPIN		X	Via Casilina Sud	700 unità
2	Centro Sportivo Alberto Sordi		X	Via Casilina Sud	1000 unità
3	Piazzale antistante ONEPRICE		X	Viale dei Mille	1200 unità
4	Parcheggio piazza degli Emigranti	x		Piazza degli Emigranti	400 unità
5	Parcheggio antistante Scuola Elementare	x		Piazza caduti di nassirya	200 unità

### AREE / STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

Luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni.

Tipologia delle aree:

- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate)

Elenco Aree di Accoglienza	Ubicazione	Coordinate	Ricettività
Campi Sportivi "AlbertoSordi"	Via Casilina Sud	41°26'09"N 12°57'28"E	Tendopoli Capacità 750 unità
Parcheggio antistante ONEPRICE	Via Casilina Sud	41°26'09"N 12°57'28"E	Tendopoli Capacità 1000 unità

Area di Accoglienza	Tipologia di sottoservizi	Disponibilità	
Campi Sportivi "Alberto Sordi"	Acqua potabile	Si	
	Elettricità	Si	
	Gas	Si	

	Smaltimento acque reflue	<b>Si</b>	
	Collegamento telefonico	<b>Si</b>	

Area di Accoglienza	Tipologia di sottoservizi	Disponibilità	
Parcheggio antistante ONEPRICE	Acqua potabile	<b>Si</b>	
	Elettricità	<b>Si</b>	
	Gas	<b>Si</b>	
	Smaltimento acque reflue	<b>Si</b>	
	Collegamento telefonico	<b>Si</b>	

### **SISTEMI DI ALLARME**

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si è dotati di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici).

Comune	Referente	Telefono	Modalità di allertamento alla popolazione
Polizia Municipale	TAGLIAFERRI LORENZO		Sirene, altoparlanti montati su autovettura, altri sistemi acustici
	TESTANI GIANLUCA		
	CINELLI SIMONETTA		
Protezione Civile	OROLOGIO MARIO		Sirene, altoparlanti montati su autovettura, altri sistemi acustici

### **ELENCO DITTE MOVIMENTO TERRA PRESENTI SUL TERRITORIO**

<b>TRASOLINI SANTE</b> Via SELVA PIANA 16	<b>Macchine Operatrici</b>	
	Escavatore da 160 ql.	1
	Terna	1
	Pala Meccanica	1
	Autocarro da Trasporto	2
<b>VERRELLI FRANCO</b> Via SELVA PIANA	<b>Macchine Operatrici</b>	
	Escavatore da 160 ql.	1
	Terna	1
	Pala Meccanica	1
	Autocarro da Trasporto	2
TOSTI ANGELO MOVIMENTO TERRA GENNARE 35/a		
DI TULLIO ALDO TUFARE 48		
MONTONI FULVIO UMBERTO I 104 C		
VINCENZI VINCENZO PIANA 81 C		

## **PARTE II**

**MODULISTICA**

**ORDINANZE**

**AVVISI ALLA POPOLAZIONE**

**DETENTORI DI RISORSE**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**SCHEMA DI CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE DI  
VOLONTARIATO**

**GLOSSARIO**

**MODULISTICA**

<b>COMUNE DI TORRICE</b>		Pag 1 di 2	
<b>SCHEDA GESTIONE FAX</b>		Prot. n° _____ del _____	
<b>TIPO DI EVENTO</b>	<b>CE. SI. REGIONALE – PROVINCA</b> <b>Vigilanza Meteo</b> <b>Allerta Meteo</b> <b>Avviso di Criticità</b>		

	Soggetto	Tipo di comunicazione	data	orario	esito
<b>COMUNICAZIONI</b>					

		orario	Esito
<b>DISPOSIZIONI</b>			

<b>NOTE</b>	
-------------	--

<b>CESSAZIONE</b>		<b>orario</b>	<b>esito</b>

**COMUNE DI TORRICE**

Pag 1 di 2

**SCHEDA GESTIONE EVENTO**

n° \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

TIPO DI EVENTO	ALLUVIONE FRANA SCOSSA SISMICA ALTRO	Descrizione dell'evento	Evoluzione dell'evento

COMUNICAZIONI	Soggetto	Tipo di comunicazione	data	orario	esito

DISPOSIZIONI		orario	esito

<b>NOTE</b>	
-------------	--

<b>CESSAZIONE</b>		<b>orario</b>	<b>esito</b>

**COMUNE DI TORRICE**  
**SCHEDA FUNZIONI**

**FUNZIONE N°** \_\_\_\_\_

**DENOMINAZIONE** \_\_\_\_\_

**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE** \_\_\_\_\_

<b>COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO</b>		<b>TELEFONO</b>
<b>1</b>		
<b>2</b>		
<b>3</b>		
<b>4</b>		
<b>5</b>		

**ATTIVITA' IN FASE DI PIANIFICAZIONE**

**Competenza dei Componenti**

**Componenti**

**COMUNE DI TORRICE**  
**SCHEDA FUNZIONI**

**FASE DI** \_\_\_\_\_

**FUNZIONE N°** \_\_\_\_\_

**DENOMINAZIONE** \_\_\_\_\_

**RESPONSABILE DELLA FUNZIONE** \_\_\_\_\_

**RECAPITO:** \_\_\_\_\_

<b>COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO</b>		<b>TELEFONO</b>
<b>1</b>		
<b>2</b>		
<b>3</b>		
<b>4</b>		
<b>5</b>		

**ATTIVITA' IN FASE DI EMERGENZA**

**Attivazione**

**Azione 1 :**

**Azione 2:**

**Azione 3:**

**Azione 4:**

**Azione 5:**

**Azione 6:**

**Azione 7:**

**Informazioni sulle attività pianificate:**

**Mezzi:**

**Strutture:**

**Operazioni/Attività individuate:**

**ORDINANZE**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

**Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'evento calamitoso del \_\_\_\_\_, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità statale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;

**CHE** si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

**VISTO** l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225;

**VISTO** l'art. 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n°267;

**ORDINA**

- al \_\_\_\_\_ di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.S. n°..... nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta;
- per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'ASTRAL sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

**Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO**

- che, a seguito dell'evento calamitoso del \_\_\_\_\_, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;
- che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

**VISTO** l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225;

**VISTO** l'art. 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

**ORDINA**

- All'Amministrazione Provinciale di Frosinone, Servizio Controllo e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.P. n° \_\_\_\_\_ nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta.
- Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

## COMUNE DI TORRICE Provincia di Frosinone

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

#### PREMESSO

- che in data un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso nel Comune di Torrice è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di Torrice hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

#### CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C.;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di esercizi pubblici o di natura privata in grado, a seguito di ispezione per agibilità che abbia avuto esito favorevole, di supportare il sistema dei soccorsi nel sostentamento delle popolazioni colpite per la notte imminente;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento delle condizioni delle popolazioni colpite;

#### PRESO ATTO

- che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici ed alimentari, nonché a noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

#### RITENUTO

- che occorra pertanto provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia, collocazione e provata agibilità e/o sismo - resistenza possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

#### VISTO

il risultato delle verifiche di agibilità temporanea resa dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso i sopralluoghi effettuati nella giornata odierna sugli esercizi pubblici delle località interessate dal sisma;

**INDIVIDUATI** nei seguenti esercizi:

- 1) Bar e pubblici esercizi (pizzerie, ristoranti, fast food etc.): vedi. elenco allegato frazione per frazione, con l'eccezione di quelli ancora oggetto di verifica, riconoscibili dall'apposito transennamento e dalla segnalazione apposti, similmente a quelli già dichiarati inagibili dal Corpo Nazionale dei VV.F.;

2) Ogni altra attività commerciale di vendita, distribuzione e/o assistenza che, previa verifica di agibilità, risulteranno a insindacabile giudizio dell'Amministrazione essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225;

**VISTO** l'articolo 1 del D.M. 28 maggio 1993;

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

### **ORDINA**

1) E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui all'elenco allegato di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

2) E' fatto obbligo in particolare ai titolari di cui agli esercizi di cui al punto 1) di fornire al sistema dei soccorsi coordinato dal COC DI TORRICE ogni assistenza richiesta in termini di sostentamento e fornitura di generi alimentari, pasti caldi, etc. per garantire la sopravvivenza della popolazione colpita, senza soluzione di continuità e fino a nuovo ordine;

3) Il fornitore registrerà su apposito registro di contabilità i servizi ed i generi di conforto forniti, per la necessaria liquidazione che verrà disposta con provvedimento successivo;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ per conto del Comune presso il C.O.C. / l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito il Comune di Torrice e i Comuni della Regione Lazio il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE** in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

**RITENUTO OPPORTUNO** provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. \_\_\_\_\_ emessa in data odierna, occupare un'area in Località \_\_\_\_\_ di superficie totale pari a circa mq. \_\_\_\_\_, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione;

**ATTESO** che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico - sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

**VISTO** l'articolo 13 del D.vo n. 22 del 5.2.1997;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

**ORDINA**

1) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento, che verranno attuate nel Comune di \_\_\_\_\_ con le seguenti modalità:

- carico di rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;

- stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, meglio individuata catastalmente nell'Ordinanza sindacale n. del \_\_\_\_\_, ai fini del loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);

2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del \_\_\_\_\_ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;

3) Di provvedere, di concerto con la Azienda U.S.L. n \_\_\_\_\_, a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;

4) L'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di \_\_\_\_\_.

5) Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dall'art. 13 del D. lvo 5.2.1997 n. 22 per quanto di competenza.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di Carrara hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (associazioni di volontariato, CRI, etc.);

**CONSIDERATO**

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C.;
- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di Ditte fornitrici di carburanti da utilizzare senza soluzione di continuità, secondo le necessità e le richieste agli organi della Protezione Civile;

**RITENUTO**

- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento dei danni nonché della pericolosità dei luoghi;
- di provvedere pertanto a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali con stazioni di rifornimento carburanti, che per tipologia di esercizio e per collocazione possono ritenersi funzionari e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

**PRESO ATTO**

Che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento;

**VISTI**

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

**ORDINA**

1) I titolari dei seguenti impianti rifornimento carburanti ed esattamente i signori  
NOME IMPIANTO LOCALITA'

---

---

---

---

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi impianti di distribuzione con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione.

Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

2) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento dei mezzi di soccorso, di servizio degli Enti impegnati e di Protezione Civile in generale.

3) Il gestore dovrà ricevere dal richiedente l'esibizione del numero di targa e il nome dell'Ente o Associazione di riferimento, e rilasciare copia di ricevuta del quantitativo erogato.

4) All'onere di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei relativi rimborsi per le spese di personale che si renderanno necessarie, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Frosinone e alla Regione Lazio.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO** che in conseguenza del recente evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

**VISTA** la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

**RAVVISATA**

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino. indirizzo proprietario \_\_\_\_\_

**VISTO** il vigente piano comunale di protezione civile

**VISTI** gli articoli n. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ ;

**VISTI**

- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;
- l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n. 225;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

1) La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di

- - Vigili del Fuoco
- - U.T.C.
- - Ditta Incaricata

2) Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. delle Marche, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Torrice, lì.....

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

**Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandissimi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;- che in conseguenza di tale fenomeno si e verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

**RITENUTO**

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

**VISTI**

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

**ORDINA**

1) E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI CARRARA DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO CHE SIANO STATI INTERESSATI DALL'EVENTO \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_ .

2) E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE;

3) LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI MASSA FROSINONE ED ALLA REGIONE LAZIO.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE** a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ risulta pericolante il fabbricato posto in Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_, prospiciente la pubblica strada;

**RITENUTO** che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

**ORDINA**

la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

---

---

---

**DISPONE**

che le strade suddette vengano all'uopo transennate a cura dell'U.T.C / Provincia / ANAS e che vengano apposti i prescritti segnali stradali;

La presente disposizione viene trasmessa al Signor Prefetto di Frosinone ed alla Regione Lazio.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che nei giorni \_\_\_\_\_ una precipitazione di notevoli proporzioni ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

**ATTESO** che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza, che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

**RITENUTO** di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

**VISTI**

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

**ORDINA**

1) E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA LOC. \_\_\_\_\_ DELIMITATA DA VIA \_\_\_\_\_ A VIA \_\_\_\_\_ DI EVACUARE IMMEDIATAMENTE E SENZA INDUGIO LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO, RICADENTI NELL'AREA DI CUI SOPRA DELIMITATA COME ZONA A RISCHIO SMOTTAMENTO O FRANA.

2) E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.

3) LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI FROSINONE ED ALLA REGIONE LAZIO.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**CONSIDERATO**

che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ avvenuto il giorno \_\_\_\_\_ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;

che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

**RITENUTO**

di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

**VISTI**

- - gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;
- - l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- - l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- - l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

**ORDINA**

1) In attesa dei risultati dei prelievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine E' FATTO DIVIETO di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dai tratti dell'acquedotto comunale di seguito individuati:

---

---

---

2) E' consentito l'utilizzo per fini domestici non potabili previa bollitura:

3) La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuna per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento \_\_\_\_\_ ;

4) Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di Frosinone ed alla Regione Lazio.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria ;

**VISTA**

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime,

**CONSIDERATA**

l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi.

**PRESO ATTO**

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:  
proprietario dati catastali superficie da occupare \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**VISTO**

il vigente piano comunale di protezione civile;

**VISTI**

gli articoli \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ relativamente all'evento verificatosi;

**VISTO**

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO** l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del \_\_\_\_\_ con riserva di procedere, con

successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di Frosinone ed alla Regione Lazio;

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

ricorso al Prefetto entro 30 gg. :

ricorso al T.A.R. entro 60

ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## IL SINDACO

### RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha

straordinario evento \_\_\_\_\_ verificatosi nel Comune in data \_\_\_\_\_;

CHE in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

### CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione squadre della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

### PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica ed è quindi necessario procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di scarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

### VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225

### INDIVIDUATE

nelle seguenti aree:

Località \_\_\_\_\_ Fg. \_\_\_\_\_

Mp. \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

quelle idonee alla funzione di che trattasi;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

## ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di \_\_\_\_\_ salvo proroga, le seguenti aree:

Area n. 1 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

Area n. 2 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

Area n. 3 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

Area n. 4 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

Area n. 5 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

da adibire ad aree per stoccaggio e scarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesti;

2) Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 2 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 3 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 4 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 5 Sigg. \_\_\_\_\_

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione  
Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

5) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Frosinone ed alla Regione Lazio.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

## COMUNE DI TORRICE Provincia di Frosinone

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### IL SINDACO

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito il Comune in data \_\_\_\_\_;  
**CHE** in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

### CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

### PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

### VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**INDIVIDUATE** nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

Area n. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_\_

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

**VISTO** l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

### ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

Area n. 2 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

Area n. 3 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

Area n. 4 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

Area n. 5 fg. \_\_\_\_ map. \_\_\_\_ Sup. Mq. \_\_\_\_ Propr. \_\_\_\_\_

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 2 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 3 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 4 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 5 Sigg. \_\_\_\_\_

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di Frosinone ed alla Regione Lazio.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Torrice, li.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE** a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

Loc. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Proprietà \_\_\_\_\_

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

**ORDINA**

1. lo sgombero immediato dei locali adibiti a \_\_\_\_\_ sopra indicati.
2. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Frosinone ed alla Regione Lazio

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di Carrara hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile;

**PRESO ATTO**

- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo – sanitari per interventi tecnici urgenti, far macie per urgenze sanitarie alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quanto altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

**CONSIDERATO**

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altrèsì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi ;

**RITENUTO**

- che occorra provveder e a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

**VISTI**

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;

**VISTO**

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

1) I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori  
NOME ESERCIZIO LOCALITA'

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

- a) continuato per le ventiquattro ore
  - b) diurno
  - c) notturno
  - d) dalle ore \_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ e dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ fino a nuova disposizione.
- 2) Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.
- 3) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.
- 4) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.
- 5) All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'ufficio Economato del Comune.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Frosinone ed alla Regione Lazio.

Torrice, lì.....

**IL SINDACO**

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

che a causa dell'evento verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle seguenti opere provvisionali:

\_\_\_\_\_

mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti:

- che la Impresa \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs del 18/8/2000 n 267;

**ORDINA**

al Signor \_\_\_\_\_, titolare dell'Impresa \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, di mettere a disposizione del Comune di Torrice le seguenti maestranze, per la durata presumibile di gg. \_\_\_\_\_ salvo ulteriore determinazione:

- n. capo cantiere,
- n. autista di camion
- n. palista
- n. gruista
- n. operai qualificati
- n. operai specializzati
- n. \_\_\_\_\_

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal Responsabile dell'U.T.C. a seguito di Ordine di Servizio di interruzione dei lavori.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Frosinone ed alla Regione Toscana.

Torrice, li.....

**IL SINDACO**

## AVVISI ALLA POPOLAZIONE

### Modulo per le Autopattuglie

#### AVVISO ALLA POPOLAZIONE

##### ATTENZIONE!!!

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento della soglia di preallarme.

**Il Sindaco**  
ha quindi disposto  
**L'INIZIO DELLA FASE DI PREALLARME**

Si invitano pertanto tutti i cittadini residenti nelle abitazioni a rischio delle frazioni di \_\_\_\_\_ a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità e responsabili della Protezione Civile.

Per qualsiasi emergenza telefonare al Centralino del Comune di Torrice al numero \_\_\_\_\_.

**COMUNE DI TORRICE**  
**Provincia di Frosinone**

**AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL\_\_\_\_\_**

**ATTENZIONE!!!**

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il Sindaco ha disposto **LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PREALLARME.**

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Si informa inoltre che tutti i cittadini interessati possono provvedere al ritiro del proprio autoveicolo dalle aree sicure di parcheggio.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al Centralino del Comune di Torrice al numero \_\_\_\_\_

**SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.**

**IL SINDACO**

## **COMUNE DI TORRICE**

### **Provincia di Frosinone**

#### **AVVISO ALLA POPOLAZIONE DEL \_\_\_\_\_**

In riferimento all'appello della Prefettura del \_\_\_\_\_, diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della provincia di Massa Carrara, e nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza; nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro di Protezione Civile, verranno realizzati collegamenti da

---

sulle frequenze \_\_\_\_\_

Per qualsiasi emergenza telefonare al Centralino del Comune di Torrice al numero

---

**IL SINDACO**

## DETENTORI DI RISORSE

### ALIMENTARI

Nominativo	Indirizzo	Telefono
ONE PRICE	VIA CASILINA	
EUROSPIN	VIA CASILINA	
FORNO DE SANTIS	VIA CASILINA	
FORNO SAVO SARDARO	VIA CASILINA MERINGO	

### NON ALIMENTARI

#### FARMACIE

Nominativo	Indirizzo	Telefono
BATTISTI	VIA REGINA ELENA	

#### DISTRIBUTORI DI CARBURANTE

Nominativo	Indirizzo	Telefono
MASTRONARDI	VIA SAN MARTINO	
MONTONI	VIA CASILINA	

#### TECNICHE MATERIALI EDILI E PREFABBRICATI

Nominativo	Indirizzo	Telefono
LIGEDIL ( EDILIZIA)	VIA CASILINA	
LIGEDIL (MINUTERIA)	VIA CASILINA	
LUCCHETTI PRODOTTI AGRICOLTURA)	VIA CASILINA	

#### IMPRESE EDILI E STRADALI

Nominativo	Indirizzo	Telefono
TRASOLINI SANTE	VIA SELVA PIANA 16	
VERRELLI FRANCO	VIA SELVA PIANA 50	
TOSTI MOVIMENTO TERRA	GENNARE 35/A	
DI TULLIO ALDO	TUFARE 48	
MONTONI FULVIO	UMBERTO I	
VINCENZI VINCENZO	PIANA 81	
VELOCCIA DAVIDE		
NOCE SANDRO		
VERRELLI SEVERINO		
HASA FERDINANDO		
PANICCIA ANGELO		
ARDUINI GIOVANNI		
NOCE WALTER		
CRESENZI DOMENICO		
NOCE ANTONIO		

**IMPIANTI ELETTRICI**

<b>Nominativo</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
<b>NOBILI SERGIO</b>	<b>VIA GENNARE</b>	

**FERRAMENTA**

<b>Nominativo</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
<b>MASTRO BRICO</b>	<b>VIA CASILINA</b>	

**SERRAMENTI ED INFISSI**

<b>Nominativo</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
<b>MAGLIOCCO SIMONE</b>	<b>VIA FORCELLA</b>	
<b>ANTONIO TAGLIAFERRI</b>	<b>MENDOLA</b>	
<b>TALLINI GIOVANNI</b>		
<b>NOCE PASQUALE</b>		
<b>CIABOFER</b>		
<b>NOBILI SEBASTIANO</b>		
<b>PALMIERI TEODORO</b>		
<b>FABRIZI MARIO</b>		

**BARE E TRASPORTO SALME**

<b>Nominativo</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
<b>AG ONORANZE FUNEBRI MINOTTI</b>	<b>VIA UMBERTO I</b>	
<b>AG ONORANZE FUNEBRI LA FRUSINATE</b>	<b>VIA MARITTIMA FR</b>	
<b>AG.FUNEBRE SANTA MARIA</b>		

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### Legislazione nazionale

**Legge 24 febbraio 1992, n. 225**

Istituzione del servizio nazionale della protezione civile

**Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112**

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59

**Decreto 28 marzo 2003 Presidente Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile**

Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla tutela della pubblica incolumità nell'attuale situazione internazionale.

**Decreto 12 aprile 2002 Presidente Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile**

Costituzione della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi.

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 2 marzo 2002**

Costituzione del Comitato operativo della protezione civile.

**Decreto Presidente della Repubblica 194/2001**

Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione Civile.

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 20 dicembre 2001**

Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

**Legge 9 novembre 2001, n. 401**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.

**Decreto Legge n. 343 del 7 settembre 2001**

Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300

Modificazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303

Modificazioni alla legge 21 novembre 2000, n. 353

**Legge 21 novembre 2000, n. 353**

Legge-quadro in materia di incendi boschivi.

**Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267**

"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"

**Legge 10 agosto 2000 n. 246**

Potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

**Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n.334**

Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 1998, n. 429**

Regolamento concernente norme per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi.

**Legge 18 maggio 1989, n. 183**

Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004**

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.

**D.L. 11 Giugno 1998 n°180 (Decreto Sarno) convertito con Legge 267 del 3 Agosto 1998.**

# SCHEMA DI CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

## COMUNE DI TORRICE (Provincia di Frosinone)

### ***REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE***

Adottato con \_\_\_\_\_

#### **ART. 1 - FINALITÀ**

Il Comune di Torrice, nell'ambito delle proprie competenze, riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità. Si intende per volontariato ai sensi del presente regolamento, l'adesione libera e non retributiva dei cittadini alle iniziative interessanti i settori di intervento della Protezione Civile.

#### **ART. 2 - GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**

Nell'ambito delle finalità di cui all'art 1, conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 8 febbraio 2001 n° 194 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla L.R. il aprile 1985 n° 37 e successive modifiche e integrazioni, il Comune di Torrice istituisce il Gruppo Comunale dei volontari di Protezione Civile.

Il gruppo Comunale dei volontari di Protezione Civile coadiuva il Sindaco o suo delegato, nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di calamità di interesse del territorio Comunale, e di ripristino a seguito dell'emergenza.

Al gruppo Comunale di Protezione Civile possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi in possesso dei requisiti psico-fisici necessari. Gli appartenenti al gruppo prestano la loro opera senza scopo di lucro né di vantaggi personali.

#### **ART. 3 - MODALITÀ DI COSTITUZIONE**

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco o suo delegato.

Nel caso di cui i volontari siano medici o altri professionisti la relativa istanza deve essere presentata per il tramite dell'ordine dei medici o dell'ordine professionale di appartenenza competente per territorio, il quale esprime motivato parere sulla utilizzabilità dell'aspirante volontario con particolare riferimento alla qualificazione professionale dello stesso.

Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

I volontari ammessi saranno iscritti in apposito elenco Comunale e muniti di apposito tesserino di

riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica.

Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere esposto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento.

#### **Art. 4 - RAPPORTI CON IL COMUNE**

Tutte le decisioni riguardanti il funzionamento del gruppo, sia nel proprio ambito, sia nei riguardi dei terzi, vengono prese dai competenti organi dell'Amministrazione, Sindaco o suo delegato.

#### **Art. 5 - ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE**

I volontari appartenenti al gruppo comunale parteciperanno alle attività di formazione e addestramento organizzate dalla Prefettura territorialmente competente, dalla Regione, anche per il tramite della Provincia o del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile, o dagli altri enti istituzionalmente preposti.

A tale scopo, l'Amministrazione Comunale si impegna a stipulare le intese e gli accordi che si rendessero eventualmente necessari.

#### **Art. 6 - COORDINATORE**

Tra gli appartenenti al gruppo comunale, il Sindaco, o suo delegato, nomina due coordinatori, uno per la Logistica e l'altro per l'Antincendio Boschivo. I coordinatori del gruppo comunale sono i referenti immediati del Sindaco o suo delegato in caso di verificarsi di evento calamitoso: a tal fine egli deve rendersi immediatamente disponibile in caso di necessità.

Il Sindaco, o suo delegato, può nominare uno o più vice coordinatori che svolgono le funzioni dei coordinatori in caso di assenza di questi ultimi.

Il coordinatore è tenuto all'attuazione ed all'osservanza delle direttive del Sindaco, o suo delegato, in relazione alle modalità degli interventi e delle attività in materia di protezione civile, sia nell'ambito della prevenzione che nella prestazione di primi soccorsi ed assistenza in caso di calamità.

In ogni caso i Coordinatori ed i vice coordinatori seguono in prima persona le attività di addestramento e formazione del gruppo ed, in particolare, svolge i seguenti compiti:

- sovrintende all'attività del gruppo, distribuendo i compiti all'interno, e ne cura l'organizzazione e la disciplina in ottemperanza alle direttive del Sindaco, o suo delegato, ed alla luce di quanto previsto nel presente regolamento;
- partecipa alle riunioni ed alle sedute indette dal Sindaco, o suo delegato, per necessità inerenti al settore della protezione civile;
- formula proposte, agli organi comunali competenti, relative alla materia della protezione civile e rivolte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi;
- partecipa, singolarmente o insieme ai componenti del gruppo, ad iniziative di formazione, aggiornamento ed addestramento;
- sensibilizza i componenti del gruppo in merito all'importanza del gruppo;
- predispone e consegna al Sindaco o suo delegato, una scheda contenente i turni di reperibilità dei volontari del gruppo e provvede a tenerla costantemente aggiornata;
- provvede ad inventariare in apposito registro le attrezzature e i mezzi a disposizione del gruppo
- sovrintende all'uso ed alla manutenzione delle attrezzature e dei mezzi e segnala gli interventi necessari ai competenti organi comunali;
- espleta ogni altra attività connessa ad esigenze di protezione civile e compatibile con lo specifico ruolo.

Il coordinatore informa preventivamente il Sindaco, o suo delegato, di tutte le attività da intraprendere. Solo in caso di estrema emergenza, il coordinatore può dare corso, di propria iniziativa, alle attività che egli ritenga indispensabili a scongiurare il pericolo o a porvi rimedio nell'immediato, informandone, appena possibile, il Sindaco o suo delegato. Vale, in ogni caso, quanto previsto dal successivo art. 8 co. 3

#### **Art. 7 - SQUADRE DI EMERGENZA**

All'interno del gruppo comunale esistono due settori divisi in squadre in relazione ai rispettivi particolari e diversificati rischi incombenti sul territorio.

Ogni squadra avrà un capo, nominato dal Sindaco, o da suo delegato, al quale esso farà riferimento, fermo restando il rapporto funzionale con il coordinatore di settore che ha la diretta responsabilità del materiale avuto in dotazione.

#### **Art. 8 - INTERVENTI DI EMERGENZA**

Al verificarsi dell'evento calamitoso il coordinatore, su ordine del Sindaco o suo delegato, o di sua iniziativa in caso di emergenza estrema ed ai sensi di quanto previsto dal precedente art. 6 ultimo comma, attiva il settore di volontari, anche strutturato in varie squadre, che potrà porre in essere gli interventi di primo soccorso ritenuti necessari, fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti, alle cui dipendenze il gruppo dovrà successivamente operare, se richiesto.

Le modalità di attivazione dei settori comunali dei volontari e le modalità degli interventi, fanno riferimento alle procedure contenute nel piano comunale di protezione civile.

Dell'intervento eseguito in emergenza dovranno essere tempestivamente informati gli organismi competenti per territorio (es: Vigili del fuoco - Corpo Forestale - COI - Provincia - Regione - Prefetto).

Tutte le attività svolte dalle varie squadre dovranno essere evidenziate in un apposito registro tenuto dal coordinatore del gruppo comunale, il quale avrà cura di farlo visionare dal Sindaco, o dal suo delegato, almeno due volte all'anno.

#### **Art. 9 - DOVERI DEI VOLONTARI**

Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art. 2, comprese quelle di addestramento e formazione, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Quando essi prestano la loro attività in qualità di volontari di protezione civile non possono attendere ad attività diverse o in contrasto con le finalità indicate.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al settore; le infrazioni da parte dei singoli volontari comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco o suo delegato, il quale, sentito il coordinatore del settore, potrà decretare l'eventuale provvedimento disciplinare, ovvero la conseguente esclusione dal settore comportante la restituzione dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione comunale.

Dopo tre avvisi per obblighi diversi non partecipa alle riunioni, a soccorsi o a manifestazioni provinciali e regionali senza valide giustificazioni non verrà assicurato per gli anni avvenire.

Il volontario dimissionario è obbligato a consegnare le divise e quanto altro avuto in dotazione.

#### **Art. 10 - EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURE**

L'Amministrazione comunale provvede a fornire ai volontari l'equipaggiamento individuale e le attrezzature indispensabili per attuare gli interventi richiesti.

In caso di evento calamitoso, ai volontari effettivamente utilizzati nelle opere di soccorso e/o di assistenza, registrati ai sensi dell'art. 8 co. 4, è rimborsato dalla Regione, tramite il Comune, il costo delle spese vive sostenute in occasione delle operazioni medesime, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 della L.R. 11 aprile 1985 n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine il Comune fa pervenire al Presidente della Giunta Regionale un'apposita relazione attestante l'effettivo concorso del volontariato nelle operazioni di soccorso e/o di assistenza, corredata dalla documentazione giustificativa delle spese sostenute dagli interessati.

#### **Art. 11 - ASSICURAZIONE**

L'Amministrazione Comunale provvede a stipulare apposita polizza di assicurazione contro i rischi di infortuni o incidenti per tutti gli appartenenti al gruppo volontari, anticipandone la spesa relativa.

Le spese sostenute a tal proposito saranno rimborsate all'Amministrazione Comunale dalla Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 9 della L.R. 11 aprile 1985 n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 12 - FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI**

Per dotare il gruppo di idonee attrezzature e mezzi operativi, nonché delle sedi di ricovero o di deposito di materiali e mezzi, il Comune potrà chiedere all'Amministrazione regionale la concessione dei finanziamenti previsti dall'art. 26 della L.R. 11 aprile 1985 n. 370 da altre norme legislative statali o regionali previste in materia.

#### **Art. 13 - BENEFICI**

In relazione ai benefici relativi allo status dei volontari appartenenti al gruppo comunale di cui al presente regolamento, vale quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed, in particolare, dall'art. 9 del D.P.R. 8

febbraio 2001 n. 194, nei limiti di compatibilità con la presente disciplina regolamentare

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente comma, il Sindaco, o il suo delegato, dopo le comunicazioni di cui al terzo comma del precedente art. 8, relative all'impiego del gruppo di volontari comunali in emergenza, ovvero nei casi di attività di addestramento e formazione, provvederà a produrre certificazione, con nota agli organi competenti per territorio, relativa ai nominativi ed ai tempi d'impiego dei volontari.

#### **Art. 14 - NORMA FINALE**

Il Sindaco, o suo delegato, è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

Il Sindaco/Commissario Prefettizio

## **GLOSSARIO**

#### **Aree di emergenza:**

aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita.

#### **Attivazioni in emergenza:**

rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dai centri operativi.

#### **Attività addestrativa:**

la formazione degli operatori di protezione civile e della popolazione tramite corsi ed esercitazioni.

#### **Calamità:**

è un evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili.

#### **Catastrofe:**

è un evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale tutte le strutture fondamentali della società sono distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio.

#### **Centro Operativo:**

è in emergenza l'organo di coordinamento delle strutture di protezione civile sul territorio colpito, ed è costituito da un'Area Strategia, nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni, e da una Sala Operativa, strutturata in funzioni di supporto. La D.I.COMA.C. (Direzione Comando e Controllo) esercita, sul luogo dell'evento, il coordinamento nazionale; il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) gestisce gli interventi a livello provinciale attraverso il coordinamento dei C.O.M. (Centro Operativo Misto) che operano sul territorio di più Comuni in supporto all'attività dei Sindaci; il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), presieduto dal Sindaco, provvede alla direzione dei soccorsi e dell'assistenza della popolazione del comune.

#### **Centro Situazioni:**

è il centro nazionale che raccoglie e valuta informazioni e notizie relative a qualsiasi evento che possa determinare l'attivazione di strutture operative di protezione civile. In situazioni di emergenza si attiva come Sala Operativa a livello nazionale.

#### **Commissario delegato:**

è l'incaricato da parte del Consiglio dei Ministri per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza (eventi di tipo "c" - art. 2, L.225/92).

#### **Continuità amministrativa:**

il mantenimento delle attività amministrative fondamentali volto a garantire l'organizzazione sociale in situazioni di emergenza.

#### **Coordinamento operativo:**

è la direzione unitaria delle risposte operative a livello nazionale, provinciale e comunale.

#### **Evento atteso:**

rappresenta l'evento, in tutte le sue caratteristiche (intensità, durata ecc.), che la Comunità Scientifica si aspetta possa accadere in una certa porzione di territorio, entro un determinato periodo di tempo.

#### **Evento non prevedibile:**

l'avvicinarsi o il verificarsi di tali eventi non è preceduto da alcun fenomeno (indicatore di evento) che consenta la previsione.

#### **Evento prevedibile:**

un evento si definisce prevedibile quando è preceduto da fenomeni precursori.

#### **Evento:**

fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell'attività di protezione civile, si distinguono in:

- a) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 2, L.225/92).

**Fasi operative:**

è l'insieme delle azioni di protezione civile centrali e periferiche da intraprendere prima (per i rischi prevedibili), durante e dopo l'evento; le attivazioni delle fasi precedenti all'evento sono legate ai livelli di allerta (attenzione, preallarme, allarme).

**Flash flood**

Inondazioni in seguito ad eventi meteorologici intensi con altissimi valori di cumuli orari, caratterizzati da un' altissima velocità di scorrimento e con la presenza spesso di trasporto solido

**Funzioni di supporto:**

costituiscono l'organizzazione delle risposte, distinte per settori di attività e di intervento, che occorre dare alle diverse esigenze operative. Per ogni funzione di supporto si individua un responsabile che, relativamente al proprio settore, in situazione ordinaria provvede all'aggiornamento dei dati e delle procedure, in emergenza coordina gli interventi dalla Sala Operativa.

**Indicatore di evento:**

è l'insieme dei fenomeni precursori e dei dati di monitoraggio che permettono di prevedere il possibile verificarsi di un evento.

**Lineamenti della pianificazione**

individuano gli obiettivi da conseguire per dare una adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione di emergenza e le competenze dei soggetti che vi partecipano.

**Livelli di allerta:**

scandiscono i momenti che precedono il possibile verificarsi di un evento e sono legati alla valutazione di alcuni fenomeni precursori o, in alcuni casi, a valori soglia. Vengono stabiliti dalla Comunità Scientifica. Ad essi corrispondono delle fasi operative.

**Modello di intervento:**

consiste nell'assegnazione delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze, nella realizzazione del costante scambio di informazioni nel sistema centrale e periferico di protezione civile, nell'utilizzazione delle risorse in maniera razionale.

**Modulistica:**

schede tecniche, su carta e su supporto informatico, finalizzate alla raccolta e all'organizzazione dei dati per le attività addestrative, di pianificazione e di gestione delle emergenze.

**Parte generale:**

è la raccolta di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e ai rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio presenti, alla elaborazione degli scenari.

**Pericolosità (H):**

è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità (I) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.

**Pianificazione d'emergenza:**

l'attività di pianificazione consiste nell'elaborazione coordinata delle procedure operative d'intervento da attuarsi nel caso si verifichi l'evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

**Potere di ordinanza:**

è il potere del Commissario delegato, in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza, di agire anche a mezzo di ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

**Procedure operative:**

è l'insieme delle attivazioni-azioni, organizzate in sequenza logica e temporale, che si effettuano nella gestione di un'emergenza. Sono stabilite nella pianificazione e sono distinte per tipologie di rischio.

**Programmazione:**

l'attività di programmazione è afferente alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza tecnico scientifica dei rischi che insistono sul territorio, nonché alla fase della prevenzione intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi. Il risultato dell'attività di programmazione sono i programmi di previsione e prevenzione che costituiscono il presupposto per la pianificazione d'emergenza.

**Rischio (R):**

è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio E e ad una data intensità I è il prodotto:  $R(E;I) = H(I) \cdot V(I;E) \cdot W(E)$ .

Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

**Risposta operativa:**

è l'insieme delle attività di protezione civile in risposta a situazioni di emergenza determinate dall'avvicinarsi o dal verificarsi di un evento calamitoso.

**Sala Operativa:**

è l'area del centro operativo, organizzata in funzioni di supporto, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza nel territorio colpito dall'evento secondo quanto deciso nell'Area Strategia.

**Salvaguardia:**

l'insieme delle misure volte a tutelare l'incolumità della popolazione, la continuità del sistema produttivo e la conservazione dei beni culturali.

**Scenario dell'evento atteso:**

è la valutazione preventiva del danno a persone e cose che si avrebbe al verificarsi dell'evento atteso.

**Sistema di comando e controllo:**

è il sistema per esercitare la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello nazionale, provinciale e comunale e si caratterizza con i seguenti centri operativi: DI.COMA.C., C.C.S., C.O.M. e C.O.C..

**Soglia:**

è il valore del/i parametro/i monitorato/i al raggiungimento del quale scatta un livello di allerta.

**Stato di calamità:**

prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

**Stato di emergenza:**

al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 2, L.225/92) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

**Strutture dedicate:**

edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

**Valore esposto (W):**

rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio:  $W = W(E)$ .

**Vulnerabilità (V):**

è il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. È espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio:  $V = V(I; E)$ .

**Zone d'allerta:**

ai fini delle attività di previsione e prevenzione, le Regioni, anche cooperando tra loro e d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, suddividono e/o aggregano i bacini idrografici di propria competenza, o parti di essi, in ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale della tipologia e della severità degli eventi meteorologici intensi e dei relativi effetti.

Tali ambiti territoriali sono denominati Zone di allerta. Le zone di allerta sono quindi identificate e delimitate tenendo in considerazione:

- le possibili tipologie di rischio presenti;
- il naturale evolversi nello spazio e nel tempo degli eventi e dei relativi effetti;
- le relazioni ed i vincoli geologici, idrologici, idraulici, infrastrutturali, amministrativi e socio-ambientali tra i diversi ambiti territoriali e tra i diversi bacini;
- le indicazioni e risultanze presenti nei piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 180/1998;
- la più generale pianificazione nazionale, regionale e provinciale in materia

## Glossario sismico

**Accelerometro:**

strumento che misura l'accelerazione del suolo (vedi anche RAN).

**Accelerazione:**

spostamento al suolo dovuto alle azioni dinamiche del sisma, misurato in m/sec<sup>2</sup>.

**Area sismogenetica:**

zona dove l'attività sismica si manifesta con maggiore frequenza.

**Asismico, territorio:**

area dove, sulla base dei dati storici, non si sono mai verificati terremoti.

**Astenosfera:**

parte del mantello limitata superiormente dalla litosfera (fra i 70 ed i 100 Km di profondità) e inferiormente dalla mesosfera (circa 700 Km di profondità). L'astenosfera è composta da rocce parzialmente allo stato fuso e ad elevata viscosità.

**Azione sismica di progetto:**

valori delle forze orizzontali definiti dalla vigente normativa sismica che devono essere introdotti nei calcoli per la progettazione degli edifici per contrastare le azioni del terremoto, ai quali devono resistere gli edifici in zona sismica.

**Crosta terrestre:**

parte superficiale della terra compresa tra la superficie libera ed il mantello. La profondità della crosta varia tra i 6-7 Km sotto gli oceani ed i 50 Km sotto i continenti.

**Cinematismi (o meccanismi) di danno:**

sono collassi parziali sulle parti strutturali più deboli dell'edificio, che possono provocare il collasso totale dell'edificio stesso.

**Comportamento scatolare:**

caratteristica posseduta da un edificio che abbia i vari elementi strutturali (pareti, solai, coperture) ben collegati e organizzati tra loro.

**Dati macrosismici:**

insieme di informazioni raccolte sul territorio interessato da un terremoto al fine di catalogare le diverse località in funzione dell'intensità osservata.

**Deriva dei continenti:**

ipotesi formulata nel 1915 secondo la quale gli attuali continenti si sarebbero formati dalla fratturazione di un unico continente primordiale (Pangea).

**Discontinuità sismiche:**

superfici o strati sottili posti all'interno della Terra attraverso i quali si verificano nette variazioni di velocità delle onde sismiche.

**Elementi strutturali:**

elementi costruttivi portanti dell'edificio (pareti, solai, coperture).

**Emergenza:**

periodo immediatamente seguente un disastro.

**Epicentro:**

punto sulla superficie terrestre direttamente al di sopra del punto in cui ha origine il terremoto (ipocentro).

**Faglia:**

frattura o zona di fratture della crosta terrestre lungo la quale può verificarsi un terremoto.

**Faglia attiva:**

faglia che presenta evidenze di movimenti avvenuti nel corso degli ultimi 10.000 anni, per cui si presume che i movimenti (e quindi anche i terremoti) possano ancora verificarsi.

**Faglia trasforme:**

tipo di faglia verticale con spostamenti solo orizzontali, caratteristica di alcune zone d'incontro di zolle litosferiche.

**Faglia, piano di:**

superficie che separa due blocchi di roccia dislocati da una faglia.

**Fasce di piano:**

zone di muratura poste al disotto delle aperture.

**Geodesia:**

disciplina che studia la forma della terra specialmente in relazione alla forza di gravità.

**Geodinamica:**

studio dei processi che avvengono nel globo in relazione alle forze che vi agiscono.

Geofisica:

disciplina che indaga sulle caratteristiche fisiche del globo.

**Geotecnica:**

disciplina che si occupa delle caratteristiche meccaniche dei terreni di fondazione.

**Gutenberg, discontinuità di:**

è la zona che separa il mantello dal nucleo esterno. Si situa a 2883 Km di profondità. Fu scoperta per la prima volta da B. Gutenberg.

**Intensità:**

misura degli effetti di un terremoto su cose e persone. Fornisce una stima dello scuotimento del suolo ricavata dai fenomeni e dai danni subiti dalle strutture costruite dall'uomo, dalle eventuali modificazioni dell'ambiente naturale e dalle testimonianze dirette (sensazioni percepite dall'uomo). Ad essa si associa la scala MCS (Mercalli-Cancani-Sieberg).

**Ipocentro (o fuoco):**

punto in cui la frattura delle rocce che genera il terremoto ha inizio; esso è posto a profondità variabile da pochi ad alcune centinaia di chilometri.

**Isosisma o isosista:**

linea che congiunge (o racchiude) punti di uguale intensità sismica.

**Liquefazione del terreno:**

totale perdita di consistenza dei terreni, composti da sabbia molto fine, in conseguenza dello scuotimento prodotto dal terremoto molto violento, in presenza di particolari caratteristiche del terreno.

**Litosfera:**

parte solida del globo terrestre, composta dalla crosta e dalla parte superiore del mantello. Più sottile sotto gli oceani e più spessa sotto i continenti, la sua profondità varia tra i 70 e i 100 km.

**Macrosismica:**

disciplina che si occupa dei terremoti in relazione al loro impatto sull'ambiente

**Magnitudo:**

misura dell'energia meccanica liberata sotto forma di onde sismiche durante un terremoto. Si calcola tramite sismogrammi, ad esso si associa la scala Richter.

**Mantello:**

costituisce gran parte del globo terrestre. E' compreso tra la crosta ed il nucleo.

**Maremoto:**

onde marine causate da movimenti dei fondali oceanici, generalmente prodotti da terremoti (denominati anche "Tsunami").

**Maschi murari:**

pareti continue da cielo a terra non interrotte da aperture.

**Mesosfera:**

mantello inferiore, compreso tra l'astenosfera, a circa 700 km di profondità, e la discontinuità di Gutenberg.

**Microzonazione sismica:**

suddivisione di un'area sismica con estremo dettaglio, in base alle differenze di risposta sismica. Solitamente l'area investigata raggiunge al massimo quella di una città.

**Nucleo terrestre:**

separato dal mantello dalla discontinuità di Gutenberg è la parte più interna del globo. Si compone di 2 porzioni: nucleo interno e nucleo esterno. Si presume che il primo sia allo stato solido e il secondo allo stato liquido.

**Onde sismiche:**

rappresentano il modello fisico di propagazione dell'energia elastica liberata da un terremoto e si dividono in onde elastiche P (primae), onde elastiche secundae e onde di superficie.

**Onde sismiche di tipo P (Primari waves):**

onde sismiche longitudinali che si propagano nei solidi attraverso variazioni di volume. Il moto è parallelo alla direzione di propagazione (da cui onde longitudinali). Sono chiamate P, dal latino "primae", perché viaggiano più veloci delle altre Onde sismiche di tipo S (Secondary waves): onde sismiche che si propagano nei solidi attraverso deformazione del mezzo. Il moto è perpendicolare alla direzione di propagazione (da cui onde di taglio). Sono chiamate S dal latino "secundae", perché arrivano dopo le P. Dal momento che i liquidi non reagiscono alle sollecitazioni di taglio, queste onde non si propagano nei liquidi (acqua, metallo fuso ecc.).

**Onde di superficie:**

onde sismiche che si propagano solo lungo la superficie terrestre, con velocità inferiore a quella delle onde S. Sono di due tipi: le onde di Raleigh e le onde di Love.

**Pangèa:**

supercontinente esistente, secondo la teoria della tettonica a zolle, nell'era secondaria. Dalla sua frammentazione avrebbero avuto origine gli attuali continenti.

Pareti portanti:

sono le pareti che sopportano prevalentemente i carichi verticali provenienti dai solai e dalle coperture, nonché quelli del sisma.

**Pericolosità sismica:**

valore dello scuotimento, prodotto dal terremoto, che ci si attende in una determinata area.

**Periodo di ritorno:**

intervallo medio di tempo intercorrente tra un terremoto e un altro di pari magnitudo (o intensità) nella stessa zona.

**Periodo sismico (o sequenza sismica):**

serie di terremoti localizzati nella stessa area, in un definito intervallo temporale, che seguono o contengono un evento di magnitudo maggiore.

**Preliminari, scosse:**

eventi sismici di non elevata magnitudo che, a volte, precedono l'evento principale.

**Prevenzione sismica:**

complesso di azioni che la comunità intraprende per mitigare i danni di futuri terremoti, primo fra tutte l'adozione di misure per la costruzione di edifici antisismici.

**Previsione:**

definizione del luogo, del tempo e dell'intensità di un terremoto con anticipo e con precisione sufficienti per disporre misure precauzionali per la popolazione.

**Raggio sismico:**

linea immaginaria lungo la quale si propaga l'energia trasportata dalle onde sismiche.

**Repliche:**

scosse secondarie che seguono la scossa principale in una sequenza sismica; il loro numero è in genere proporzionale alla grandezza della principale e sono caratterizzate da un'energia minore. Nel gergo dei media, esse vengono comunemente chiamate scosse di assestamento, risultando concentrate in un ristretto volume crostale circostante l'ipocentro dell'evento principale.

**Reti sismiche:**

insieme di stazioni sismiche collegate tra loro.

**Rete accelerometrica nazionale (RAN):**

insieme di stazioni sismiche di tipo accelerometrico.

**Ricostruzione primaria:**

segue la fase di ripristino e si conclude quando è stato ristabilito il livello socioeconomico anteriore al disastro.

**Ricostruzione secondaria:**

insieme degli interventi post-disastro aventi per obiettivo il miglioramento del livello socioeconomico della zona colpita rispetto alla situazione anteriore al disastro.

**Ripristino:**

fase che segue l'emergenza. Riguarda la rimessa in funzione dei principali servizi pubblici e segna il ritorno della zona a livelli socioeconomici relativamente stabili.

**Rischio sismico:**

valore complessivo del danno atteso da un terremoto in una determinata zona sismica.

**Scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS):**

stima dell'intensità di un terremoto basata su valori numerici discreti. Tale scala valuta gli effetti prodotti da terremoti su persone, manufatti e sull'ambiente naturale.

**Scala Richter:**

definita scala in modo improprio, indica il valore che assume il magnitudo.

**Sciame, terremoto a:**

terremoto che si presenta con una serie di eventi distribuiti temporalmente senza un andamento regolare dei valori di magnitudo.

**Sismicità:**

valore della pericolosità sismica in una determinata area.

**Sismogenesi:**

studio delle cause e delle zone origini dei terremoti.

**Sismogramma:**

registrazione dei movimenti del terreno generati dal terremoto realizzata tramite il sismometro (su carta, digitale ecc.).

**Sismometro:**

strumento che registra, in funzione del tempo, le oscillazioni del terreno causate dai terremoti, cioè i movimenti della superficie terrestre dovuti alla propagazione delle onde sismiche.

**Sismologia:**

disciplina che studia i terremoti.

**Stazione sismica:**

luogo in cui sono collocati gli strumenti di rilevazione (sismometri o accelerometri).

**Tettonica a zolle:**

teoria che spiega la dinamica della parte più superficiale della terra (orogenesi, vulcanesimo, sismicità ecc.) a partire dai movimenti orizzontali delle zolle litosferiche e delle loro reciproche interazioni.

**Zolle o placche litosferiche:**

parti in cui è suddivisa la litosfera terrestre.

**Zona sismica:**

area soggetta a terremoti.

**Zonazione sismica:**

suddivisione di un'area di vaste dimensioni (ad esempio il territorio nazionale) sulla base del valore della pericolosità sismica.